GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO **1881** — **ROMA** — LUNEDI' 7 MARZO — NUM. **54**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ..... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ..	ROMA .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ...... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25 ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 6 marzo 1881.

Collegio di Salò. — Inscritti 1401, votanti 722. Visentini Giovanni eletto con voti 539; Bettoni conte Lodovico, 136; nulli o dispersi, 47.

Collegio di Carpi. — Inscritti 1072; votanti 339. Marescotti prof. Angelo, voti 297; Castagnola, 27; nulli o dispersi, 5. — Ballottaggio.

Collegio di Appiano. — Inscritti 799, votanti 410. Velini Attilio eletto con voti 388; Zerboni Aurelio, 14; Mosca Antonio, 4; nulli o dispersi, 4.

Collegio di Recco. — Inscritti 2307, votanti 631. Randaccio comm. Carlo, voti 447; Rossi avv. Gio. Battista, 165; nulli o dispersi, 9. — Ballottaggio.

Collegio 3° di Milano (Ballottaggio). — Marcora Giuseppe eletto con voti 997; Mosca Antonio, 751; nulli o dispersi, 16.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **XLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Commissione amministratrice dell'Opera pia Giorgi-Pace in Fossombrone (Pesaro), fondata col capitale di lire 5373 20, giusta il testamento del 14 gennaio 1844 in atti del notaio Rebecchino, dalla fu contessa Maria Giorgi-Pace, allo scopo di soccorrere i poveri infermi di quel comune;

Visto il precitato testamento;

Vista la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Opera pia fondata come sopra in Fossombrone (Pesaro) dalla fu contessa Anna Maria Giorgi-Pace è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **67** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono convalidati i decreti Reali indicati nell'annessa tabella, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni delle somme esposte nella tabella medesima dal fondo per le *Spese impreviste*, stanziato al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1880.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 febbraio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA *delle somme prelevate dal fondo inscritto per le* Spese impreviste *al capitolo n.* 88 *del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel* 1880, *e portate in aumento ai capitoli dei bilanci dei vari Ministeri indicati nell'annesso elenco* (*art.* 32 *della legge di Contabilità generale* 22 *aprile* 1869, *n.* 5026).

N° d'ordine delle prelevazioni	DECRETO REALE di autorizzazione		SOMMA prelevata	MINISTERO	CAPITOLI
	Numero	Data			
8	5623	6 agosto 1880	1,500,000	Guerra	20, 21, 22, 23, 42
9	5624	6 agosto 1880	100,000	Marina	34
10	5628	22 agosto 1880	20,000	Agricoltura	21
11	5646	2 settembre 1880	450,000	Marina	31
12	5651	9 settembre 1880	12,000	Interno	14
13	5652	9 settembre 1880	16,000	Istruzione Pubblica	17
14	5653	21 settembre 1880	40,000	Agricoltura	8, 21, 38, 42 *bis*
15	5654	21 settembre 1880	34,000	Lavori Pubblici	42
16	5655	21 settembre 1880	30,000	Istruzione Pubblica	69 *quinquies*
17	5656	21 settembre 1880	30,000	Interno	10
18	5657	21 settembre 1880	60,000	Finanze	23
19	5658	21 settembre 1880	20,000	Affari Esteri	5
20	5672	6 ottobre 1880	27,000	Interno	26
21	5673	6 ottobre 1880	80,000	Lavori Pubblici	164
22	5674	6 ottobre 1880	120,000	Interno	8
23	5675	6 ottobre 1880	95,000	Tesoro-Finanze	36, 6
24	5676	6 ottobre 1880	350,000	Lavori Pubblici	11
25	5677	6 ottobre 1880	70,000	Lavori Pubblici	81
26	5690	23 ottobre 1880	3,000	Agricoltura	18
27	5691	23 ottobre 1880	50,000	Affari Esteri	9
28	5692	27 ottobre 1880	150,000	Marina	23
			3,257,000		

Visto - *Il Ministro delle Finanze* interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

ELENCO *dei capitoli del bilancio definitivo* 1880 *ai quali vennero inscritte le somme prelevate dal fondo per le* Spese impreviste *coi decreti Reali indicati nella precedente tabella.*

N°	CAPITOLI — Denominazione	SOMMA prelevata
	Ministero del Tesoro.	
36.	Spese d'ufficio	25,000 »
	Ministero delle Finanze.	
6.	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per le missioni d'ufficio	70,000 »
23.	Indennità agli agenti delle imposte dirette, e compensi per lavori a cottimo ed altre attribuzioni straordinarie	60,000 »
		130,000 »
	Ministero degli Affari Esteri.	
5.	Casuali	20,000 »
9.	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni	50,000 »
		70,000 »
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.	
17 *quinq.*	Regie Università ed altri Istituti universitari — Materiale	16,000 »
69.	Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma — Lavori urgenti per unificare ed assicurare i locali ed altri lavori di adattamento	30,000 »
		46,000 »

Ministero dell'Interno.

8.	Indennità di traslocamento agli impiegati, spese per ispezioni o missioni amministrative	120,000	»
10.	Casuali	30,000	»
14.	Manutenzione dei locali e del mobilio e spese diverse (Archivi di Stato)	12,000	»
26.	Sifilicomi — Manutenzione dei fabbricati	27,000	»
		189,000	»

Ministero dei Lavori Pubblici.

11.	Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di 2ª categoria	350,000	»
42.	Personale dell'Amministrazione delle poste	34,000	»
81.	Sussidi per la costruzione di strade comunali obbligatorie	70,000	»
164.	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio, n. XX — Ricostruzione di due tronchi in lacuna nelle provincie di Genova, Pavia e Piacenza, e lavori complementari del tronco da Castel di Iazzo alla Moglia di Confienza	80,000	»
		534,000	»

Ministero della Guerra.

20.	Rimonta e speso dei depositi d'allevamento di cavalli	629,000	»
21.	Materiali e stabilimenti d'artiglieria	700,000	»
22.	Fitti d'immobili ad uso militare	20,000	»
23.	Materiali e lavori del Genio militare	16,000	»
42.	Spesa per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari	135,000	»
		1,500,000	»

Ministero della Marina.

23.	Carbon fossile ed altri combustibili	150,000	»
31.	Materiale per la manutenzione del naviglio esistente	450,000	»
34.	Conservazione dei fabbricati militari marittimi	100,000	»
		700,000	»

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

8.	Casuali	5,000	»
18.	Ispezioni alle Società industriali ed agli Istituti di credito	3,000	»
21.	Premi, Esposizioni industriali, inchieste — Studi in Italia ed all'estero ed altre spese variabili relative all'industria ed al commercio	25,000	»
38-*bis*.	Carta geologica d'Italia	15,000	»
42.	Censimento del bestiame	15,000	»
		63,000	»

RIASSUNTO.

Ministero	del Tesoro	25,000	»
Id.	delle Finanze	130,000	»
Id.	degli Affari Esteri	70,000	»
Id.	dell'Istruzione Pubblica	46,000	»
Id.	dell'Interno	189,000	»
Id.	dei Lavori Pubblici	534,000	»
Id.	della Guerra	1,500,000	»
Id.	della Marina	700,000	»
Id.	di Agricoltura	63,000	»
		3,257,000	»

Visto
Il Ministro delle Finanze interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero 71 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Reale 10 gennaio 1881, n. 13, Serie 3ª, col quale la giurisdizione del Tribunale di commercio di Genova venne, per difetto di personale giudicante, provvisoriamente devoluta al Tribunale civile e correzionale di detta città;

Considerato che con la nomina degli otto giudici mancanti, provvistasi con decreto 13 corrente, il suddetto Tribunale di commercio è messo di nuovo in condizione di poter funzionare;

Visto l'art. 62 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Tribunale di commercio di Genova riprenderà le sue funzioni col giorno 1° aprile 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1881.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 77 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 5 della legge 24 dicembre 1880, n. 5798, con la quale fu autorizzata la maggiore spesa di 1,000,000 di lire, da ripartirsi fra i vari Ministeri con decreto Reale, per provvedere alla attuazione dei nuovi organici delle Amministrazioni civili;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La somma di lire 1,000,000, accordata colla citata legge del 24 dicembre 1880, è ripartita fra i vari Ministeri in conformità della seguente tabella:

MINISTERI		QUOTA del milione assegnata a ciascun Ministero
Finanze e Tesoro	L. 76,500	L. 149,500
Corte dei conti	» 73,000	
Grazia e Giustizia		» 20,000
Affari Esteri		» 21,000
Istruzione Pubblica		» 81,500
Interno		» 153,000
Lavori Pubblici		» 351,000
Guerra		» 152,000
Marina		» 40,500
Agricoltura, Industria e Commercio		» 31,000
		L. 1,000,000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 1

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge sulla sanità pubblica del 20 marzo 1865, allegato *C*, e le istruzioni del 26 dicembre 1871;

In seguito alla manifestazione di un morbo sospetto di peste orientale nella provincia di Bagdad (Turchia Asiatica),

Decreta:

Art. 1. Fino a nuova disposizione le navi che giungeranno da oggi in poi nel Regno, provenienti dai porti dell'Impero Ottomano, compresi quelli del Vicereame d'Egitto, non saranno ammesse a pratica se non previa visita medica e rigorose disposizioni.

Art. 2. Le navi provenienti dal Golfo Persico saranno da oggi in poi sottoposte ad una quarantena di giorni sette da scontarsi nei Lazzaretti.

Art. 3. Il carico dei bastimenti indicati nell'articolo 2° sarà trattato a norma dell'articolo 168 delle istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871.

I prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Data a Roma, il 7 marzo 1881.

Il Ministro: DEPRETIS.

MINISTERO DELL'INTERNO

Resultato degli esami d'idoneità tenuti in Roma nei giorni 21, 22 e 23 febbraio 1881 per l'ammissione al posto di volontario nell'Amministrazione carceraria:

1. Marenco Luigi, dichiarato idoneo con punti 387 con lode.
2. De Magistris Vincenzo, id. 367.
3. Leidi Vittorio, id. 366.
4. De Nuccio Bonifacio, id. 336.
5. Galbiati Francesco, id. 316.
6. Cassuto Ferdinando, id. 304.
7. Cassella Alfonso, id. 301.
8. Lonardo Salvatore, id. 292.
9. Abati Giuseppe, id. 265.
10. Rocco Alfonso, id. 262.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Con decreto Ministeriale d'oggi è stabilito che gli esami di ammessione agli impieghi di 1ª categoria nella Amministrazione provinciale, indetti col precedente decreto Ministeriale 17 gennaio ultimo scorso, abbiano luogo in Roma, nel giorno 1° e seguenti del prossimo mese di aprile.

I concorrenti ammessi a detti esami dovranno perciò presentarsi nel giorno 31 marzo corrente a questo Ministero, ove sarà loro indicato il locale designato per gli esami stessi, e l'ora in cui avranno principio.

L'ammessione agli esami sarà notificata ai singoli concorrenti dalla Prefettura, per mezzo della quale le loro istanze furono trasmesse al Ministero.

Roma, lì 4 marzo 1881.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 4 corrente in Aprigliano, provincia di Cosenza, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, lì 5 marzo 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 652552 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di *Bonardo* Giovanna fu Biagio, minore, moglie di Rabagliati Pietro, domiciliato in Torino, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bonnardi* Giovanna *Matilde* fu Biagio, moglie di Rabagliati Pietro, domiciliato in Torino (ora maggiore d'età), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 4 marzo 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1714, segnata coi nn. 5892 di protocollo e 2505 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli, in data 29 aprile 1876, al signor Guglielmo Borrello di Francesco, per il deposito di cinque certificati consolidato 5 per cento, godimento dal 1° gennaio 1876, sotto i nn. 40801/223741, 86357/269297, 126186/309126, 139643/322583, 139635/322575, intestati a favore di Masucci Luigi fu Salvatore, per la complessiva rendita di lire novecentocinque, pel tramutamento al portatore giusta la relativa domanda.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che eseguitesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal già eseguito tramutamento verranno consegnati al signor Vincenzo Abruzzini fu Niccola, nuovo incaricato, senza obbligo della esibizione della ricevuta suindicata che rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 195427 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 12487 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 25, al nome di Maurelli *Giuseppe* e Maria Gaetana di Vincenzo, minori, sotto l'amministrazione del detto loro *padre*, domiciliati in Napoli; nn. 212988 e 30048 (Napoli) per lire 5, al nome di Maurelli *Giuseppe*, Maria Gaetana, Federico, Raffaele ed Agnello di Vincenzo, minori, ecc., furono così inte-

state per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Maurelli *Giuseppa*, Maria Gaetana, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 17 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 598516 d'iscrizione sui registri della Direzione Gerale, per lire 100, al nome di *Giraud* Catterina di Antonio, interdetto, domiciliata a Cuneo, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Anna Giordano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Giraudo* Catterina di Antonio, interdetto, domiciliata a Cuneo, minore, sotto la legittima amministrazione di sua madre Anna Giordano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 19 febbraio 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 370180 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 23670 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 100, al nome di Clarkson Anna fu Mattia, vedova del signor Giuseppe *Di Blasi Salina*, domiciliata in Castelvetrano, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Clarkson Anna fu Mattia, vedova del signor Giuseppe *Blasi Salina*, domiciliata ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 febbraio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo un telegramma che il *Temps* riceve da Vienna, la questione greco-turca avrebbe mutato aspetto da alcuni giorni, e sarebbero notevolmente cresciute le probabilità di un pacifico componimento.

" L'impegno assunto dalla Grecia e dalla Turchia, dice il corrispondente del *Temps*, di nulla intraprendere fino a tanto che dureranno i negoziati, è molto serio, e lascia il campo libero alla diplomazia. Il termine per i negoziati non è stato fissato prima, e la Grecia e la Turchia non potranno considerarsi come libere dall'impegno che hanno assunto se non quando le potenze avranno dichiarato rotti i negoziati.

" Esiste perfetto accordo tra i gabinetti di Parigi, Berlino e Vienna su quest'affare. Nessun accordo preciso venne conchiuso riguardo alle concessioni da chiedere alla Porta ; ma il sentimento generale è che si acconsentirebbe alla cessione di tutta la Tessaglia senza l'Epiro e, in ogni caso, senza Prevesa.

" Il gabinetto di Londra non ha abbandonato finora, con dichiarazione formale, il tracciato della Conferenza di Berlino, ma si vede che esso non vi si atterrà assolutamente e che si unirà alle altre potenze quando sarà concretata a Costantinopoli una nuova linea di confine.

" Le potenze hanno fatto delle dichiarazioni categoriche al governo greco per togliergli ogni speranza di un qualsiasi appoggio nel caso in cui esso respingesse la linea che sarà concretata di comune accordo.

" Si crede anche che se la guerra, malgrado tutto, dovesse scoppiare, essa sarebbe localizzata, grazie al contegno risoluto della Russia in Romelia e Bulgaria.

" Il conte Hatzfeld condurrà i negoziati in qualità di decano dei rappresentanti delle potenze e rappresentante di una potenza disinteressata nella questione. „

Un dispaccio da Costantinopoli ai giornali austriaci, in data 4 marzo, dice che al ricevimento settimanale presso il ministro degli esteri, che eccezionalmente ebbe luogo quel giorno anzichè il lunedì, come di solito, non sono comparsi gli ambasciatori, sibbene i dragomanni inviati per esprimere la loro maraviglia per la dilazione frapposta nel rispondere all'ultima nota e per raccomandare al ministro la sollecitudine nell'interesse generale. Il ministro degli esteri, Assym pascià, promise di rispondere senza altri indugi.

Nella seduta del 4 febbraio della Camera dei comuni d'Inghilterra il ministro della guerra ha sviluppato il suo progetto di organizzazione dell'esercito. L'età di coscrizione sarebbe portata dal 18° al 19° anno. Il servizio sarebbe, come finora, di 12 anni, ma di 7 in luogo di 6 all'estero, e, in caso di bisogno, di 8 nelle Indie. L'aumento di riservisti nel servizio all'interno permetterebbe, qualora la coscrizione fosse abbondante, di passare nella riserva dopo 3 o 4 anni di servizio attivo. I riservisti possono restare in servizio per altri quattro anni. Le riforme nei reggimenti e nella ripartizione delle guarnigioni permetteranno al governo di poter riunire in ogni circostanza ed inviare all'estero un corpo di armata di 18 battaglioni di infanteria, di 3 battaglioni della guardia, di 6 reggimenti di cavalleria e di 17 batterie. Nel progetto viene proposto il ritiro obbligatorio degli ufficiali giunti ad una determinata età, e finalmente un risparmio di 25 mila sterline per l'Inghilterra e di 200 mila per le Indie.

Nel progetto è compresa la abolizione delle pene corporali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 5. — Il *Times* dice che la Porta risponderà oggi alle note del 21 febbraio degli ambasciatori.

Dublino, 5. — La *Dublin Gazette* pubblica un proclama del vicerè il quale pone sotto la legge di coercizione le contee di Clare, Galway, Limmerick, Mayo, Roscommon, Sligo ed una parte della contea di Cork.

Finora non fu fatto alcun arresto, ma credesi che 26 siano imminenti.

Bloemfontain, 4. — Brandt, presidente dello Stato libero d'Orange, ricevette per mezzo del generale Wood un dispaccio del comandante dei Boeri, il quale esprime il desiderio che cessino le ostilità, approvando le pratiche che saranno fatte da Brandt, qualora esse non siano contrarie alla decisione dei Boeri di riconquistare la loro libertà.

Napoli, 5. — Da fonte autorevole si ha da Casamicciola: « Ieri alle ore 1 30 pomeridiane fu intesa una prima scossa, che fece fuggire molta popolazione; dopo qualche minuto intesesi una grande scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio che durò 7 secondi.

Giungono qui continuamente telegrammi sconfortanti.

Il disastro è più grande di quanto supponevasi ieri.

La parte superiore dell'isola è tutta ruinata. Centinaia di case sono crollate, altre stanno per cadere. Fu danneggiato lo stabilimento balneario di Monte della Misericordia.

I morti finora estratti dalle macerie ascendono a 50; i feriti sono circa 70.

Partono continui soccorsi da Napoli e da Pozzuoli.

Tutte le autorità trovansi sopra luogo. »

Catanzaro, 5. — Stamane ebbe luogo la pubblica commemorazione dell'illustre generale Stocco, a spesa della provincia e dei Municipi di Catanzaro e di Castro.

Un discorso del professore Fiorentino fu splendido.

Numeroso concorso.

Londra, 5. — *Camera dei lordi* — La mozione di lord Lytton per continuare l'occupazione di Candahar è approvata con 165 voti contro 76, contrariamente al progetto del governo.

Washington, 4. — L'insediamento del nuovo presidente Garfield ebbe luogo con una magnifica cerimonia.

Garfield pronunziò un discorso nel quale enumerò i progressi compiuti dagli Stati Uniti da un secolo, invitò gli americani alla concordia, dichiarò che proteggerà i negri ed esortò a sviluppare l'istruzione.

Riguardo alla questione monetaria, Garfield espresse la speranza che un accordo sia possibile fra le principali potenze. Egli disse che il Congresso dovrà evitare le misure che possono produrre il ritiro dalla circolazione dell'uno o dell'altro metallo.

Quanto ai progetti dei canali interoceanici, egli disse che il governo non seguirà mai una politica ristretta, ma che gli Stati Uniti hanno il diritto e il dovere di tutelare gli interessi nazionali.

Garfield disapprovò la poligamia dei Mormoni e terminò facendo un appello al popolo e al Congresso per chiedere il loro appoggio patriottico.

Napoli, 5. — Si ha da Casamicciola:

Il terremoto distrusse 200 case, moltissime altre danneggiò gravemente, rendendole inabitabili. I morti si calcolano 70, dei quali 53 furono rinvenuti, gli altri si stanno disseppellendo dalle macerie. I feriti gravemente sono 32, e vennero tutti trasportati all'Ospedale dei Pellegrini in Napoli.

Le famiglie povere rimaste senza tetto furono ricoverate nello Stabilimento della Misericordia.

Furono distribuite centinaia di coperte ed altri oggetti di prima necessità.

Fu disposto l'invio di una seconda compagnia di zappatori del genio e di un'altra compagnia di truppa.

Le autorità politiche e municipali, la truppa e la forza pubblica gareggiano di abnegazione per soccorrere alla immensa sventura.

Il governo ha inviato al prefetto di Napoli una somma da distribuirsi pel momento alle centinaia di infelici, mancanti di tutto.

New-York, 5. — I giornali lodano il discorso del nuovo presidente Garfield.

Il nuovo gabinetto non è ancora definitivamente composto. Si crede che saranno nominati: Blaine segretario di Stato, Mac-Neagh avvocato generale, James direttore generale delle poste, Window segretario del tesoro e Lincoln segretario della guerra.

Vienna, 5. — Il governatore della Bassa Austria decretò lo scioglimento dell'Associazione di studenti denominata: « Akademische Lesehalle » per avere oltrepassato i limiti dei suoi statuti.

Parigi, 5. — *Seduta della Camera.* — Clémenceau svolge l'annunziata interpellanza sulla vendita di polvere fatta dalla Francia alla Grecia. Egli dice che questa vendita fu fatta per mezzo del suddito austriaco Rauth.

Il ministro Ferry risponde che il governo è il solo fabbricante di polvere in Francia, e che esso è autorizzato ad esportarla. Del resto il governo ignora ove sia andata la polvere venduta al signor Rauth.

Un ordine del giorno ostile al governo è respinto con 311 voti contro 156.

Parigi, 5. — Il governo decise di richiamare l'incaricato d'affari di Francia nel Venezuela.

Il geografo Cortambert è morto.

Costantinopoli, 5. — Oggi gli ambasciatori tennero la prima Conferenza coi delegati turchi.

Washington, 6. — Il nuovo gabinetto è definitivamente così costituito:

Segretario di Stato: Blaine — Segretario del Tesoro: Window — Segretario della guerra: Lincoln — Segretario della marina: Hunt — Segretario dell'interno: Kirkwood — Direttore generale delle poste: James — Avvocato generale: Mac-Neagh.

Il Senato approvò queste nomine.

Londra, 6. — Violenti uragani sono scoppiati nel nord dell'Inghilterra.

È caduta molta neve. La circolazione delle ferrovie è resa difficile.

Parigi, 6. — Lo Scheik-ul-Islam, a Costantinopoli, consultato sul diritto di prelazione invocato dal signor Levy a Tunisi, dichiarò che la banda di terreno riservata nel perimetro dell'Enfida impediva ogni reclamo.

Questa decisione, troncando qualsiasi processo, garantisce definitivamente i diritti della Società Marsigliese.

La notizia della *Riforma* che il console Roustan abbia consegnato al bey di Tunisi un *ultimatum* per imporgli il protettorato della Francia è completamente falsa. Nulla fu chiesto al bey, il quale per conseguenza nulla ha ricusato.

Parigi, 6. — Gambetta visitò oggi Grévy, e conferirono insieme per lo scrutinio di lista.

Un telegramma di Vienna al *Temps* dice che il richiamo di Corbett, ministro inglese, da Atene è considerato come un cambiamento dell'attitudine dell'Inghilterra verso la Grecia nel senso del concerto europeo.

Marsala, 6. — L'ordine pubblico è ristabilito completamente; credesi che non avverranno altre dimostrazioni.

Napoli, 6. — Anche nel comune di Lacco Ameno i danni del terremoto furono assai gravi. Crollarono 13 case completamente,

molte altre sono danneggiate. Cinque persone morirono sepolte sotto le macerie; due rimasero gravemente ferite.

A Casamicciola fu disposto dalle autorità tutto ciò che era strettamente necessario per rendere meno dolorosa la sciagura e riparare ai bisogni più urgenti.

Furono ricoverate le famiglie povere, e fu stabilito regolarmente un servizio sanitario per tutta la popolazione.

La somma di lire 8000, elargita dal Governo pel primo momento, è già esaurita in sussidi ai più bisognosi.

I cadaveri finora rinvenuti ascendono a 102. Continuansi tuttora le ricerche, essendovene ancora altri sotto le macerie.

Parigi, 6. — Il colloquio di Grévy con Gambetta fu cordialissimo. Tutto fa credere che essi si siano intesi sulla questione dello scrutinio di lista.

Londra, 6. — Corbett, ministro d'Inghilterra in Atene, fu nominato ministro nel Brasile.

Napoli, 6. — Il Comitato della Stampa deliberò di chiudere la sottoscrizione per Reggio di Calabria, riportando il residuo di lire 1245 in favore dei danneggiati di Casamicciola e continuando la sottoscrizione in favore di questi ultimi.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Concorso al premio triennale della fondazione Fratelli Ciani.

Il R. Istituto Lombardo apre una serie di concorsi triennali a premio per l'autore del *Miglior libro di lettura per il popolo italiano*, stampato e pubblicato e che risponda alle condizioni di questo programma.

Di questi concorsi oggi se ne annunziano tre, da aggiudicarsi negli anni 1884, 1887 e 1890, e a ciascuno è assegnato un premio di lire 1500.

Il primo di tali premi sarà pel miglior libro appartenente alla classe delle *opere storiche;* e vi potranno concorrere tutte le opere pubblicate nei nove anni decorsi dal 1° gennaio 1875 al 31 dicembre 1883.

Il secondo sarà pel miglior libro di genere *narrativo* o *drammatico;* e vi potranno concorrere tutte le opere pubblicate dal 1° gennaio 1878 al 31 dicembre 1886.

Il terzo sarà pel miglior libro di genere *scientifico* (preferendosi le scienze *morali* ed *educative*), e vi potranno concorrere tutte le opere pubblicate dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1889.

L'opera dovrà essere di giusta mole, e avere per base le eterne leggi della morale e le liberali istituzioni, senza appoggiarsi a dogmi o a forme speciali di governo.

L'autore avrà di mira non solo che il concetto dell'opera sia di preferenza educativo, ma che l'espressione altresì ne sia sempre facile ed attraente; cosicchè essa possa formar parte d'una serie di buoni libri di lettura famigliari al popolo.

Possono concorrere autori italiani e stranieri, di qualunque nazione, purchè il lavoro pubblicato con le stampe, sia in buona lingua italiana ed in forma chiara ed efficace.

I membri effettivi ed onorari del R. Istituto Lombardo non sono ammessi a concorrere. L'opera dev'essere originale, non premiata in altri concorsi, nè essere stata pubblicata innanzi al novennio assegnato come termine a ciascuno dei tre concorsi.

Gli autori dovranno, all'atto della pubblicazione dell'opera, presentarne due esemplari alla Segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera in Milano, fino a tutto il febbraio del 1884 per il primo concorso, del 1887 per il secondo e del 1890 per il terzo. E vi uniranno una dichiarazione, firmata dall'editore, del tempo in cui l'opera venne pubblicata, della quale sarà loro rilasciata una ricevuta d'ufficio, all'intento di stabilire il tempo utile della pubblicazione giusta il programma.

Le opere anonime o pseudonime dovranno essere accompagnate da una scheda suggellata, e con un motto, la quale contenga il nome, cognome e domicilio dell'autore: questa scheda non sarà aperta, se non quando sia all'autore aggiudicato il premio.

Le opere presentate si conserveranno nella libreria dell'Istituto, per uso d'ufficio, e per corredo dei proferiti giudizi.

L'Istituto, nel caso che non venga presentata alcuna opera che sia riconosciuta degna del premio, si riserva la facoltà di premiare anche opere, pubblicate nei periodi come sopra indicati, e che rispondano alle altre condizioni del programma, sebbene non presentate al concorso.

L'aggiudicazione del premio sarà fatta nell'adunanza solenne dell'Istituto successiva alla chiusura di ciascuno dei detti concorsi.

Milano, 10 febbraio 1880.

Il Presidente: E. CORNALIA.

Il Segretario: C. HAJECH.

NOTIZIE DIVERSE

Il disastro di Casamicciola. — Nel *Roma* di Napoli del 6 si legge:

Appena avemmo la triste notizia della catastrofe di Casamicciola fummo solleciti a far partire a quella volta un nostro *reporter*, il quale, ritornato stamane alle ore 9, ci narra i seguenti particolari:

« Partito col piroscafo della Società A. Manzi, *L'Isolano*, lungo la traversata incontrammo un legno da guerra che portava in Napoli i feriti.

« Vista da bordo, l'isola offre uno spettacolo straziante, giacchè tutti i superstiti sono attendati sulla spiaggia.

« Sceso a terra, mi recai nella parte superiore dell'isola e trovai un mucchio di macerie.

« Delle case due terzi sono rovinate, il resto minaccia di cadere.

« Appena avvertito della sventura, il sindaco, che si trovava a Barano d'Ischia, si recò sul luogo del disastro, avvertendo per mezzo di persone il delegato di pubblica sicurezza d'Ischia ed il comandante di quel bagno, i quali non tardarono ad arrivare, il primo coi coatti della colonia d'Ischia, e l'altro con una compagnia di soldati. Avvertito per telegrafo, il sottoprefetto di Pozzuoli giunse la sera alle 9 con una barca peschereccia.

« L'egregio prof. A. Olivieri, deputato, che si trovava a Barano, ha mostrato uno zelo straordinario e superiore ad ogni elogio, sfidando pericoli certi nell'organizzare insieme alle autorità predette i primi lavori di salvataggio.

« La Società Procida-Ischia ha posto a disposizione delle autorità i suoi piroscafi.

« Finora i morti ascendono a 102. Dei feriti gravi spediti a Napoli il numero è di circa 50. Altri feriti di minore importanza si curano ivi nello stabilimento del Monte della Misericordia.

« Si è distinto anche per i lavori di salvataggio, rischiando la propria vita, il signor Michele De Costanzo, proprietario, da Procida, il quale non ha mai cessato di assistere l'on. Olivieri nella cura dei feriti.

« Le autorità tutte, civili e militari, cioè i sindaci di Forio, di Barano, Fontana Serrata ed Ischia, si recarono sul luogo del disastro. Il tenente colonnello del genio cav. Parodi ed i signori Emanuele Mascolo e Gaetano Vitelli del genio civile hanno lavorato con una abnegazione sorprendente.

« Il capitano dei carabinieri signor G. Bona ed il tenente della stessa arma comandante del circondario di Pozzuoli, signor Volpini Mariano, non si sono allontanati mai dalle macerie.

« Il capitano del porto d'Ischia, signor Agostino Cesarano, non ha mancato di apprestare dei soccorsi marittimi.

« Dell'onorevole Olivieri e del sindaco è inutile discorrere. Essi non hanno riposato un istante, come se si fosse trattato di una sventura della propria famiglia.

« Iersera alle 10 giunse da Capua una compagnia del genio, la quale dovrà procedere alle operazioni di demolizione, perchè si possano con sicurezza estrarre i cadaveri dalle ruine.

« L'onorevole Olivieri fece telegrammi a varii ministri, informandoli del fatto e chiedendo soccorsi, fra cui all'onorevole Depretis, il quale fu sollecito rispondere che avrebbe provveduto a seconda della straordinarietà del caso.

« La notte scorsa sono stato a bordo del *Tifeo*, giacchè fu impossibile trovare una casa ove dormire.

« Alle 6 1/2 siamo partiti per Napoli portando con noi tre feriti. »

Diamo poi le altre notizie che ci venne fatto di raccogliere sul medesimo doloroso argomento.

I danni sofferti dal fabbricato del Monte della Misericordia in Casamicciola non sono così gravi quanto si disse al principio del disastro. Il marchese Imperiale ed il duca Tolve, governatori del Monte e che si trovano sopra luogo, apprestano ai feriti là ricoverati le maggiori cure possibili.

Ieri sull'imbrunire poco mancò che un intero distaccamento militare che tornava dal lavoro non fosse rimasto vittima sotto le rovine di un palazzo caduto in via del Purgatorio. L'intero casamento cadde dopo un minuto che erano passati di là i soldati condotti dal capitano dei carabinieri, signor Bona.

Ciò che da tutti indistintamente si è fatto supera ogni umano credere.

I medici Annecchino, Guzzi, Carlo e Giuseppe Calosirto, tutti coadiuvati dall'onorevole Olivieri, non si mossero mai dal luogo del pericolo.

Prodigi di valore si fecero fra gli altri dal carabiniere Antonio Girvasone, appuntato della sezione Monteoliveto.

Alle 9 ant. di ieri il prefetto della nostra provincia giunse a Casamicciola, insieme ad altre autorità.

Il sindaco ed il parroco di quella disgraziata isola gli si presentarono in uno stato di sconforto e di dolore indescrivibili.

Tutti i salvati stavano sulla riva del mare inebetiti.

Immantinenti furono dagli architetti osservate le condizioni di solidità dello stabilimento appartenente al pio Monte della Misericordia. E trovate alcune parti in buono stato, vennero là raccolti molti di quelli che si son potuti salvare, apprestando circa 200 letti. Il prefetto distribuì poi altri soccorsi.

Il comm. Fasciotti, insieme ad un ingegnere, si recò pure a Lacco Ameno.

Colà il terremoto ha fatto cinque vittime e parecchi feriti. Le case sono lesionate, ma non così da destare serio timore. Ciò non pertanto gli abitanti sono sulle pubbliche vie costernati.

Il prefetto ripartì da Casamicciola alle ore due pomeridiane e giunse in Napoli alle 4. Nel momento della partenza da quel luogo tutti questi infelici si aggrupparono attorno al capo della provincia ed alle altre autorità chiedendo soccorsi.

Ieri stesso il Ministro dell'Interno, in seguito al telegramma del nostro prefetto, rispose a quest'ultimo, promettendo energici provvedimenti, ed approvando pienamente quelli già presi dal capo della provincia. Si autorizzava per un soccorso di lire 8000, ed invitava il prefetto medesimo a rassicurare gli animi degli abitanti di quell'isola sul concorso del Governo.

Il Ministro Guardasigilli ha poi disposto con altro telegramma che il commissario Regio presso l'Economato di Napoli sia facoltato a somministrare lire 300 per sussidi.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 16 al 23 febbraio scorso passarono i Dardanelli 17 bastimenti. Di questi 6 erano diretti per Marsiglia, 3 per Dunkerque, 1 per Genova (vapore *Deronda* già arrivato), 1 per Hull, 1 per Anversa, 2 per Gibilterra, 1 per Palermo, 2 per Inghilterra.

Il telefono in Egitto. — L'*Egypte* annunzia che una rete telefonica sarà stabilita fra Alessandria ed il Cairo.

Decessi. — Ieri, scrive la *Gazzetta di Messina*, in età di soli 47 anni, vittima di una violenta perniciosa, cessava di vivere nella nostra città l'illustre Jacob A. D'Estlander, di Helsingfors, prof. ordinario di chirurgia all'Università imperiale di Finlandia, e consigliere di Stato. Per consenso universale degli scienziati europei, egli era il più gran chirurgo del settentrione, famoso in Europa e in America pei molti Congressi scientifici a cui prese parte in diverse epoche, per le sue importantissime memorie sui casi più difficili della sua scienza e per trent'anni di assiduo e coscienzioso lavoro in pro dell'umanità.

— A Vienna è morto il giorno 3 il dottore Rodolfo Brestel, deputato alla Camera ed uno degli uomini più influenti e popolari del partito costituzionale austriaco. Fu dopo Sadowa ministro delle finanze, ed era altamente stimato per il suo sapere e la sua onestà. Era nato a Vienna nel 1816 e rappresentava uno dei collegi della capitale.

— Lo stesso giorno morì a Vienna il tenente maresciallo Carlo barone Nagy, discendente di una antichissima famiglia nobile ungherese. Nell'ultima campagna della Bosnia comandava una divisione. Apparteneva al corpo di stato maggiore.

TEATRI E CONCERTI. — Sabato è andata in scena all'Apollo la *Dinorah* di Meyerbeer, che ha avuto un successo fortemente contrastato; furono applauditi: la *sinfonia*, l'aria del baritono, l'aria dell'*ombra*, cantata dalla signorina Varesi molto bene, e la romanza del terzo atto del baritono, che Dufriche ha cantato con molto sentimento, e l'aria del Capraio cantata dalla signora Novelli; quasi tutti gli altri pezzi provocarono disapprovazioni, contro le quali una parte del pubblico reagì con insistenti applausi e con chiamate agli interpreti; una vera lotta.

Ieri seconda rappresentazione, pubblico più calmo; applauditi solo i pezzi sopra citati.

Nell'assieme l'interpretazione non è all'altezza del capolavoro di Meyerbeer; benchè data quasi per ripiego, difficilmente la *Dinorah* potrà sostenersi per più di quattro o cinque sere.

Al Valle la Compagnia francese Rey e Guy ha già dato con successo *Giroflè-Giroflà* di Lecocq e *Barbe-Bleue* di Offembach; la signora Rey ed il comico Armand, vecchie conoscenze del pubblico romano, ebbero la più lusinghiera accoglienza. Dei nuovi artisti piacquero la signora Minelli ed il tenore Laborde.

All'Argentina sabato si sono riprese le rappresentazioni con l'opera buffa di Petrella *Le Precauzioni*, che ebbe discreto successo, ed il ballo *Carlo il Guastatore;* è allo studio l'altro ballo di Rota: *La Contessa d'Egmond*.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di gennaio 1881

Il tempo in generale assai cattivo e le pioggie copiose dominarono nella prima decade del mese, e ciò deve ascriversi principalmente alle basse pressioni, che si manifestarono in vicinanza della Sardegna sino dal giorno 2, e che vi si mantennero fino al giorno 5, dando luogo a forti colpi di vento da scirocco nel versante Tirreno, costa Jonica ed isole.

Queste correnti sciroccali innalzarono la temperatura, specialmente nell'Italia superiore, ove il massimo termometrico del mese avvenne appunto per un gran numero di stazioni nei giorni 5 e 6. Intanto le più basse pressioni eransi trasportate dalla Sardegna verso est sul continente, e precisamente in vicinanza di Roma, così che si aveva una pressione di 764 per Belluno, 760 per Roma e 765 a Capo Spartivento nel giorno 6. Piogge abbondanti erano segnalate da quasi tutte le stazioni. Continua la pressione a diminuire, e il centro di depressione da Roma era passato al sud, per modo che nel giorno 8 mentre al nord la pressione arrivava a 766, a Siracusa era ridotta a 754: il tempo cattivo continuava e segnatamente nell'Italia meridionale, ove le piogge si prolungarono fino al finire della decade, mentre la temperatura abbassatasi nell'alta Italia, dava luogo a gelate e a brine.

Tabella **A.** — *Acqua caduta* (*in millimetri*).

Stazioni	Acqua caduta in gennaio 1880	1ª decade gennaio 1881	2ª decade gennaio 1881	3ª decade gennaio 1881	Mese
Belluno	0,0	90,5	10,3	9,6	110,4
Udine	2,2	100,4	11,4	19,0	130,8
Bergamo	0,0	66,2	0,0	12,0	78,2
Vicenza	0,0	145,7	2,5	23,6	171,8
Brescia	0,0	87,3	1,2	9,3	97,8
Milano	5,8	82,4	9,6	15,1	107,1
Venezia	0,0	42,8	0,0	17,2	60,0
Padova	0,6	72,3	6,1	24,9	103,3
Torino	9,3	89,3	9,9	11,7	110,9
Rovigo	31,5	49,0	2,5	43,5	95,0
Alessandria	8,8	62,3	9,5	18,7	90,5
Ferrara	0,3	35,9	13,2	49,1	98,2
Parma	7,4	76,8	8,5	55,4	140,7
Modena	0,0	68,1	5,0	32,4	105,5
Bologna	0,0	72,0	28,9	74,0	174,9
Genova	33,0	65,1	12,3	54,3	131,7
Mondovì	34,5	57,2	0,0	1,0	58,2
Cuneo	14,9	80,9	18,7	28,7	128,3
Pesaro	0,0	62,7	55,0	10,0	127,7
Porto Maurizio	3,5	38,8	38,4	81,9	159,1
Firenze	5,9	53,8	75,6	39,2	168,6
Urbino	4,1	74,2	49,1	27,3	150,6
Ancona	9,1	50,1	76,1	45,0	171,2
Livorno	23,5	139,2	50,4	66,0	255,6
Siena	1,4	64,0	65,5	33,3	162,8
Arezzo	5,8	37,2	85,7	54,4	177,3
Perugia	6,9	27,9	63,2	67,8	158,9
Aquila	16,8	14,8	106,9	72,9	194,6
Roma	17,7	39,7	49,1	108,1	196,9
Foggia	38,2	48,4	22,1	33,8	104,3
Napoli	37,5	37,1	42,6	64,9	144,6
Potenza	0,9	38,0	46,2	35,1	119,3
Lecce	46,8	76,2	9,7	11,5	97,4
Cosenza	157,3	41,0	112,3	326,4	479,7
Cagliari	94,6	12,0	3,5	8,1	23,6
Catanzaro	272,9	178,6	91,8	92,8	363,2
Palermo	91,1	34,5	24,5	4,8	63,8
Riposto	366,1	111,5	37,1	42,9	191,5
Siracusa	47,7	19,5	5,5	12,5	37,5

Al principiare della seconda decade una depressione erasi manifestata nel golfo di Lione, che nel giorno 12 aveva già raggiunto le coste della Dalmazia, dando origine a correnti del 3° e 4° quadrante, con pioggia in molti punti. Il 13 depressione nel golfo di Genova (748), che mantiensi anche il 14. Le correnti dal 3° quadrante dominarono nella bassa Italia, e il massimo termometrico ebbe luogo in molte stazioni al sud nei giorni 13 e 14. Nel giorno 15 il barometro abbassa dovunque in Italia, e basse pressioni stanno in Corsica e medio Adriatico (743) e il tempo è dappertutto cattivo. Il 16 sebbene il barometro siasi alzato di qualche millimetro, pure persiste la depressione al centro d'Italia, che estendesi fin verso Nizza; i venti settentrionali dominavano al nord, quelli del 3° quadrante nel Tirreno e in Sicilia, e la neve cadde nuovamente in località diverse dell'Italia settentrionale. Il 17 alza ancora il barometro, ma la stessa disposizione del giorno precedente nelle isobare mantiene la stessa circolazione, e col predominio di forti correnti del 4° quadrante all'ovest della depressione. In causa di ciò la temperatura abbassò di molto al centro e sud d'Italia, di maniera che le stazioni della Toscana e in giù fino a Roma, ebbero la minima temperatura mensile nel giorno 17. Contemporaneamente una fortissima depressione dall'W di Europa avanzandosi verso est rapidamente, cambiò la posizione in Italia, che ben presto si trovò dominata da correnti di mezzogiorno calde, che produssero molte piogge, e temporali con scariche elettriche e grandine nell'Italia superiore. In questa decade come vedesi dalla tabella *A* le piogge nella seconda decade dominarono da Pesaro in giù fino a Catanzaro.

Estremi termografici — gennaio 1881.

Stazioni	Minimo	Giorno	Massimo	Giorno
Belluno	—11°,5	22-25	+ 8°,3	6
Udine	—10,7	17-24	+11,3	5
Vicenza	— 6,4	17-22	+11,4	6
Brescia	— 6,7	19-22	+12,0	10
Milano	—11,5	24	+ 7,8	31
Padova	— 8,5	24	+12,7	5
Torino	— 9,6	24	+ 7,5	9
Rovigo	— 8,7	27	+13,0	5
Alessandria	—13,5	17	+ 6,9	6
Ferrara	—12,7	24	+ 9,4	10
Parma	—13,0	25	+ 8,5	31
Modena	—13,1	25	+ 7,7	31
Bologna	— 7,0	24	+ 7,5	6
Genova	— 4,2	18	+14,8	31
Cuneo	— 8,0	23	+12,1	31
Pesaro	— 7,2	18-25	+13,7	5
Porto Maurizio	0,0	21-24	+13,1	8-31
Firenze	— 4,2	17	+14,5	5
Urbino	— 7,5	26	+12,3	5
Ancona	— 1,9	25	+14,0	5
Livorno	— 2,8	17	+16,6	6
Siena	— 4,9	17	+12,5	19
Arezzo	— 6,0	17	+14,8	4
Perugia	— 3,7	17-24	+12,7	19-6
Aquila	— 4,2	26	+11,9	19
Roma	— 0,6	17	+17,1	4
Foggia	— 1,4	22	+17,4	19
Napoli	+ 1,2	18-25	+16,6	4-13
Potenza	— 6,1	25	+12,9	14-5
Lecce	+ 0,4	22	+18,7	15
Cosenza	+ 0,2	26	+18,0	14-19
Cagliari	+ 3,5	4	+21,4	13
Palermo	+ 5,5	21	+23,8	14
Siracusa	+ 7,5	10	+22,5	14

Al principio della terza decade le basse pressioni (750) trovavansi sulla Transilvania, mentre in Italia il barometro era salito ovunque, e fino di 13 millimetri nell'Italia superiore. I venti dominanti erano l'W ed il NW assai freddi, così che la temperatura diminuì fortemente per tutto, e dopo le gelate al nord e qualche temporale con grandine al sud, troviamo nel seguente giorno (22) la burrasca con neve ben più estesa; si vede chiaro che essa incominciò sull'Appennino nei giorni 21 e 22 allargandosi nella valle del Po e specialmente alla destra del fiume, scendendo fino a Pesaro. Da ciò ne conseguì un nuovo abbassamento di temperatura e generale, cioè risentito anche all'estremo sud della penisola, per modo che la minima temperatura nella decade avvenne appunto nel giorno 22 per le stazioni al sud d'Italia. Dopo il 22 continuò la neve ai monti col dominio dei venti del primo e quarto quadrante, e la meteora si distese anche alla sinistra del Po, arrivando alle città marittime dell'Italia superiore; nel 25 cadde neve anche a Roma, e nel 26 a Padova, Treviso e Belluno. Dopo queste nevicate la temperatura abbassò di molto nell'Italia superiore e specialmente nella vallata del Po, ove il termometro segnò —14° a Mantova, —13° a Parma e Modena, e —12° a Milano, e il minimo nella decade si sperimentò appunto dal giorno 24 al 26 in quasi tutte le stazioni dell'alta Italia, e nelle elevate dell'Appennino fino a Cosenza. Mentre poi un freddo così intenso dominava nell'Italia superiore, la temperatura andavasi rialzando nella bassa, per effetto di correnti calde del 2° e 3° quadrante, anche più estese nel giorno 30, in causa del centro di depressione formatosi nel golfo di Genova, che discendendo rapidamente lungo l'Adriatico stava su Lecce al finire del mese. In conseguenza di ciò il massimo di temperatura nella decade ebbe luogo dal 27 al 29 nella Sicilia, in Sardegna, e continente meridionale fino ad Aquila e parte della Toscana, nel giorno 30 a Firenze, Città di Castello, Camerino, Ascoli Piceno, e nel giorno 31 in tutte le stazioni dell'alta Italia. Questo repentino passaggio da basse ad alte temperature, produsse in molti luoghi il pronto scioglimento delle nevi e piogge generali al finire della decade.

Ecco il quadro delle temperature estreme in Italia per ciascun giorno della decade, ricavato dai telegrammi meteorici delle ore 8 antimeridiane:

					Differenza
21	Belluno	— 6°,3	Siracusa	+ 17°,5	= 23°,8
22	Milano	— 7,8	Cagliari	+ 20,0	= 27,8
23	Torino	— 8,2	Porto Empedocle.	+ 19,0	= 27,2
24	Parma	—12,3	Palermo	+ 19,0	= 31,3
25	Parma	—13,0	Cagliari	+ 20,0	= 33,0
26	Modena	—12,1	Cagliari	+ 20,0	= 32,1
27	Belluno	— 8,8	Palermo	+ 20,2	= 29,0
28	Modena	— 5,6	Cagliari	+ 20,0	= 25,6
29	Belluno	— 8,0	Palermo	+ 22,2	= 30,2
30	Modena	— 6,5	Palermo	+ 22,6	= 29,1
31	Torino	— 3,4	Siracusa	+ 20,0	= 23,4

Più volte dunque s'incontra una differenza di oltre a 30 gradi di temperatura fra due regioni dell'alta e bassa Italia in questo periodo d'invernali burrasche, e non mai inferiore ai 20 gradi, ciò che giustifica la ripugnanza delle genti meridionali a passare al nord durante l'inverno.

La mancanza di neve al sud d'Italia venne compensata dalle pioggie, e straordinaria fu l'acqua caduta a Cosenza in 10 giorni, che raggiunse la cifra di 326 millimetri. Col formarsi della neve e coi temporali avvenuti per l'incontro delle correnti fredde dal nord con quelle calde dal sud, non mancarono le perturbazioni magnetiche, già notate in altri casi consimili.

Seguono i quadri meteorici della nostra stazione, nei quali il medio termometrico è ricavato dalle osservazioni dalle ore 9 ant. e 9 pom. e dagli estremi termografici:

GENNAIO 1881.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 2	gennaio	766mm,5	ore	mezzodì	
» 3	»	768mm,1	»	9 —	pomeridiane
» 7	»	762mm,3	»	11 —	antimeridiane
» 10	»	760mm,9	»	10 50	»
» 12	»	755mm,3	»	11 30	»
» 14	»	751mm,7	»	0 45	pomeridiane
» 15	»	767mm,4	»	mezzodì	
» 17	»	764mm,7	»	9 15	pomeridiane
» 21	»	766mm,0	»	10 20	»
» 24	»	768mm,9	»	11 —	»
» 26	»	760mm,6	»	9 —	»
» 28	»	756mm,7	»	1 10	antimeridiane
» 29	»	755mm,9	»	mezzodì	
» 31	»	755mm,2	»	8 00	pomeridiane

Minimi.

A dì 3	gennaio	763mm,1	ore	5 30	antimeridiane
» 6	»	759mm,1	»	5 —	»
» 8	»	756mm,7	»	2 45	pomeridiane
» 11	»	751mm,0	»	8 20	»
» 13	»	744mm,8	»	6 —	»
» 15	»	743mm,6	»	3 30	antimeridiane
» 15	»	744mm,1	»	4 20	pomeridiane
» 20	»	751mm,2	»	2 20	antimeridiane
» 23	»	749mm,8	»	4 30	»
» 26	»	756mm,6	»	2 »	pomeridiane
» 27	»	753mm,8	»	2 30	»
» 28	»	750mm,3	»	4 »	»
» 30	»	746mm,2	»	1 »	antimeridiane

Massimo assoluto 768mm,1 il giorno 3
Minimo assoluto 743mm,6 il giorno 15
Differenza 24mm,5.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1a	761,98	9°,17	12°,61	6°,51	13°,5
2a	53,39	9,24	12,99	5,44	»
3a	57,58	6,76	10,36	3,72	11,3
Mese	757,65	8,34	11,94	5,17	12,6

Mass. assoluto termom. 17°,1 il giorno 4.
Min. assoluto termom. — 0,6 il giorno 17.
Differenza 17,7.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	226,1	14,8	8,0	6,7	6,1	7,9
2ª	222,8	15,6	8,1	8,6	8,1	7,4
3ª	386,9	13,5	8,3	8,2	6,9	6,3
Mese	246,6	14,6	8,1	7,8	7,0	7,2

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	6,37	67,8	1,5	8	40,1
2ª	7,08	74,1	0,8	9	51,5
3ª	6,42	79,4	1,1	8	108,2
Mese	6,62	74,0	1,2	25	199,8

Roma, li 23 febbraio 1881.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. Tacchini.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 5 marzo 1881.

Altissimo pressioni al N d'Europa. Forte depressione all'W. Valenzia 736.

In Italia barometro abbassato dovunque intorno a 4 mm. Pressioni: 762 alta e media Italia e Sardegna; 763 Napoli, Palermo; 764 Lecco.

Stamane cielo sereno in alcune stazioni dell'Italia meridionale, nuvoloso o coperto altrove.

Venti deboli dovunque, con predominio del 2° e 3° quadrante. Temperatura aumentata.

Mare generalmente tranquillo.

Probabili pioggie e venti meridionali.

Roma, li 6 marzo 1881.

Persiste la forte depressione sulle Isole Brittaniche, Mullaghmore 738. Barometro altissimo in Lapponia.

In Italia barometro salito dovunque, ma leggermente. Pressioni: 762 Domodossola; 763 Italia superiore; 764 Cagliari, Roma, Foggia; 765 Sicilia, Lecce.

Stamane cielo sereno in alcune stazioni al sud, coperto o nebbioso nell'alta e media Italia. Venti dovunque deboli con predominio del 2° e 3° quadrante. Temperatura nuovamente aumentata e alta.

Mare generalmente tranquillo.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 6 marzo, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore — millimetri	Temperatura Mass.ª	Temperatura Min.ª
Belluno	— 0,3	tutto coperto	—	6,7	0,7
Domodossola	+ 3,9	tutto coperto	—	9,7	2,4
Milano	+ 5,4	tutto coperto	—	9,1	3,1
Venezia	+ 4,7	tutto coperto mare calmo	—	5,9	5,2
Torino	+ 2,2	tutto coperto	—	8,8	2,2
Parma	+ 5,2	tutto coperto	—	6,7	3,9
Modena	+ 4,9	nebbioso	—	7,9	0,3
Genova	+ 11,4	piovoso mare legg. mosso	10,0	10,4	8,8
Pesaro	+ 4,8	tutto coperto mare legg. mosso	—	7,7	2,8
Porto Maurizio	+ 8,8	tutto coperto mare legg. mosso	—	13,3	8,6
Firenze	+ 8,0	nebbioso	—	7,3	6,5
Urbino	+ 8,3	tutto coperto	—	9,3	6,1
Ancona	+ 7,6	tutto coperto mare calmo	—	12,0	5,8
Livorno	+ 12,8	tutto coperto mare calmo	—	14,0	12,3
Città di Castello	+ 10,2	tutto coperto	—	8,4	5,0
Camerino	+ 8,6	tutto coperto	—	9,3	6,3
Aquila	+ 4,5	3/4 coperto	—	10,9	3,7
Roma	+ 11,8	tutto coperto	—	13,4	9,7
Foggia	+ 10,5	nebbioso	—	13,9	4,3
Napoli	+ 11,0	1/2 coperto mare tranquillo	—	12,4	8,3
Potenza	+ 6,5	3/4 coperto	—	9,7	2,4
Lecce	+ 9,0	1/4 coperto	—	15,4	5,6
Cosenza	+ 10,2	1/2 coperto	—	14,4	3,0
Cagliari	+ 15,0	sereno mare calmo	—	16,0	10,0
Catanzaro	+ 11,2	1/4 coperto	—	12,4	8,7
Reggio di Calab.	+ 13,8	1/2 coperto mare calmo	—	14,5	10,1
Palermo	+ 14,2	1/2 coperto mare calmo	—	15,8	7,0
Caltanissetta	+ 11,0	sereno	—	14,0	5,0
Porto Empedocle	+ 10,0	3/4 coperto mare calmo	—	—	—
Siracusa	+ 12,4	3/4 coperto mare calmo	—	16,7	9,7

Osservatorio del Collegio Romano — 5 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,5	763,2	762,2	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	8,4	11,2	12,9	10,8
Umidità relativa....	63	70	63	81
Umidità assoluta...	5,25	6,91	7,05	7,85
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E 2	E. 9	E. 9	E. 2
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 13,4 C. = 10,7 R. | Minimo = 6,7 C. = 5,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 6 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,5	764,2	762,9	763,2
Termomet. esterno (centigrado)	11,8	16,2	16,4	12,2
Umidità relativa....	83	62	65	83
Umidità assoluta...	8,57	8,56	8,97	8,83
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	E. 6	S. 17	S. 3	SSE. 17
Stato del cielo........	9. nubi	10. quasi coperto	7. nebbioso	2. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 17,2 C. = 13,8 R. | Minimo = 9,9 C. = 7,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 7 marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	89 07 1/2	89 02 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 15
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	92 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1100 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	622 50	622 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	591 "	590 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	483 50	483 "	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	1000 "
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	561 50
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	846 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	468 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	282 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 37 1/2	100 12 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 47	25 41	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 38	20 36	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1881 91 20, 22 1/2, 25 cont. - 91 35, 32 1/2 fine.

Parigi *chèques* 101 32 1/2.

Banca Generale 622 50, 622 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 483 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano crivellato occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 17 marzo corrente mese, all'ora una pom., e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale (crivellato)	6500	65	100	2	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. L'altra rata si dovrà egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara		1000	10	100	2	300	

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1880, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta, ed essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa potranno fare offerte per uno o più lotti e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere distinti per Panificio, estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti del pari ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 4 marzo 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: BONETTI.

1202

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 15 febbraio 1881, per i

Lavori di miglioramento nei fabbricati militari di Sant'Eusebio e Ravenna Grande in Roma, per l'ammontare di lire 17,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 7 55 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sull'ammontare netto risultante in L. 15,716 50 scadono a mezzodì del giorno 23 marzo 1881.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta in carta bollata da una lira, accompagnata dai documenti prescritti dal succitato avviso d'asta, cioè:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 2000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni, esclusi i festivi.

Dato in Roma, addì 5 marzo 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: C. FIORY.

1232

BANCA ROMANA

Gli azionisti di questa Banca sono convocati in Assemblea ordinaria, che avrà luogo nei locali di residenza della Banca, via della Pigna, n. 14, il giorno 29 marzo corrente, all'ora una pomeridiana.

Le azioni per prender parte all'Assemblea dovranno, a forma dell'articolo 88 degli statuti, essere depositate nell'ufficio di Cassa della Banca stessa da oggi al 24 marzo corrente, fino alle ore due pomeridiane di quel giorno.

Dal giorno 25 in poi, nelle ore ordinarie d'ufficio, sarà visibile negli uffizi di Segreteria della Banca il Bilancio dell'esercizio 1880 a quegli azionisti che presenteranno la ricevuta dell'effettuato deposito delle azioni.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Rapporti dell'Amministrazione e dei Censori sul Bilancio 1880.
4. Discussione ed approvazione del Bilancio e delle proposte di erogazione degli utili.
5. Nomina del Governatore.
6. Nomina di un Censore.

Roma, 5 marzo 1881.

Il Presidente del Consiglio dei Censori
FRANCESCO PALLAVICINI.

1235

SOCIETÀ GENERALE DELLE TORBIERE ITALIANE

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di questa Società è convocata pel giorno 26 del corrente marzo, ore 3 pomeridiane, alla sede della Società a Torino, via dell'Ospedale, 24.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dell'anno 1880, e approvazione del bilancio dell'anno suddetto.
2. Nomina di amministratori, secondo il disposto dell'art. 20 dello statuto sociale.

Torino, 5 marzo 1881.

1228

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

6ª SETTIMANA — Dal 5 all'11 febbraio 1881

1165

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	173,074 40	4,731 00	55,033 70	218,250 70	3,203 25	454,296 05	1,446	314 17
1880	104,827 10	1,234 00	38,295 70	162,778 50	2,847 05	309,982 35	1,446	214 37
Differenze 1881	+ 68,247 30	+ 3,497 00	+ 16,738 00	+ 55,472 20	+ 359 20	+ 114,313 70	»	+ 99 80
				Dal 1° Gennaio.				
1881	1,020,932 30	29,085 95	317,128 90	1,038,312 40	19,573 60	2,425,033 15	1,446	1,677 03
1880	802,969 70	22,508 50	241,933 50	928,464 70	16,397 30	2,012,273 70	1,446	1,391 61
Differenze 1881	+ 217,962 60	+ 6,577 45	+ 75,195 40	+ 109,847 70	+ 3,176 30	+ 412,759 45	»	+ 285 45

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	136,652 10	2,949 20	34,808 50	75,882 35	2,093 15	252,385 80	1,266	199 36
1880	52,796 34	1,020 70	10,182 09	92,701 45	26,581 60	183,282 18	1,164	157 46
Differenze 1881	+ 83,855 76	+ 1,928 50	+ 24,626 41	— 16,819 10	— 24,488 45	+ 69,103 12	+ 102	+ 41 90
				Dal 1° Gennaio.				
1881	625,025 90	15,627 30	127,616 10	452,360 15	25,101 63	1,245,731 08	1,266	983 99
1880	339,615 80	9,003 50	54,734 30	457,661 25	50,729 10	911,743 95	1,160	785 99
Differenze 1881	+ 285,410 10	+ 6,623 80	+ 72,881 80	— 5,301 10	— 25,627 47	+ 333,987 13	+ 106	+ 198 00

S. P. Q. T.

COMUNE DI TIVOLI

AVVISO DI VIGESIMA per l'affitto novennale dei terreni olivati e prativi detti *Peschiera*, *Brunelli*, *Brunelletto* e *Prata*.

Essendo stato aggiudicato al signor Fortunato Grazia l'affitto novennale dei terreni olivati e prativi per l'annua corrisposta di lire 1500, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per lui, alle ore 12 meridiane del giorno 13 corrente mese, nel palazzo comunale, avrà luogo l'incanto pel definitivo deliberamento.

Il capitolato d'oneri è visibile a chiunque nella segreteria comunale dalle ore 8 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Il concorrente per essere ammesso ad offrire dovrà fare deposito di lire 100, ed essere accompagnato da persona atta a prestare una cauzione di lire 3000, quando non preferisca di depositare contestualmente altrettanta rendita sul Debito Pubblico dello Stato, o numerario, ove la Giunta non reputi idonea la personale fideiussione dell'offerente.

L'incanto sarà tenuto col metodo delle candele vergini, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

A quest'asta, per essere l'esperimento di vigesima, è applicabile il disposto dell'art. 100 del citato regolamento.

Dato a Tivoli, addì 6 marzo 1881.

Il Sindaco: P. cav. TOMEI.

1229 *Il Segretario capo*: S. cav. CANTI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione promosso dalla

Regia Intendenza di finanza di Roma, in persona del signor ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, Vaudano Sergio Calisto, domiciliato in Viterbo ed elettivamente presso lo studio dell'avv. Giuseppe Contucci, delegato erariale, che lo rappresenta,

Contro

Borghesi Annunziata, vedova del fu Francesco Bendia, per sè e qual madre ed amministratrice legittima della di lei figlia Domenica, domiciliata in Soriano nel Cimino, contumace,

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione degli immobili di cui si tratta, notificato alla debitrice Borghesi Annunziata, tanto per sè, quanto come madre, tutrice e curatrice della minorenne di lei figlia Bendia Domenica fu Francesco, il 25 maggio 1880, dall'usciere della Pretura di Soriano nel Cimino, Andrea Mei, quale precetto venne il 1° luglio successivo trascritto al locale ufficio delle ipoteche;

Vista la sentenza di questo Tribunale, pubblicata il 16 e registrata il 18 settembre 1880 al num. 1380, foglio 3, volume 15, colla quale si autorizza la vendita al pubblico incanto dei fondi sottodescritti e colle condizioni nella stessa riportate;

Visto che detta sentenza è stata nel 20 ottobre anno scorso notificata alla espropriata Borghesi a mezzo dell'usciere Mei Andrea, addetto alla Pretura di Soriano, e che fu inoltre nel 24 novembre scorso annotata in margine alla trascrizione dell'atto di precetto;

Visto il decreto presidenziale in data 29 novembre prossimo passato, che fissa per l'incanto degli stabili di che trattasi l'udienza del 14 febbraio 1881, ore 11 antimeridiane;

Visto il verbale d'incanto infruttuoso del 14 febbraio corrente, che ribassando di un decimo il prezzo d'incanto fissa per un nuovo esperimento la udienza del giorno 11 aprile 1881,

Rende a pubblica notizia

Che alla pubblica udienza che si terrà da questo Tribunale alle ore 11 antimeridiane del giorno 11 aprile 1881 si procederà allo incanto degli stabili sottodescritti, ed alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno seminativo posto nel territorio di Soriano nel Cimino, contrada Le Pantane, in mappa S. Eutizio, numero 337, coll'estimo di scudi 20 84, della superficie di ettari 0 75 50, confinante Luigi Giannotti, Confraternita della Disciplina e Centi, proveniente dal soppresso convento degli Agostiniani di Soriano.

2. Terreno seminativo vitato posto in detto territorio, contrada Valle Vaschi, e mappa S. Eutizio, numeri 633, 634 sub. 1 e 2, 1404, confinante la strada consorziale, il fosso della Concia, Giannotti ed altri, ecc.

Detti stabili sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 13 35.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in due separati lotti: il primo, costituito dal terreno contrada Le Pantane, pel prezzo di lire 690 77; il secondo, costituito dal terreno Valle Vaschi, sul prezzo di lire 2828 70, a termini degli articoli 22 e 20 della legge 15 agosto 1867, n. 3848 di liquidazione.

2. La delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente.

3. Il compratore entrerà in possesso a sue spese nel medesimo, e dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva gli apparterranno le rendite con obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni di ogni genere.

4. I fondi saranno venduti a corpo e non a misura e con tutti i diritti e le servitù sì attive che passive ai medesimi inerenti.

5. Qualunque offerente all'incanto deve aver depositato in denaro nella cancelleria di questo Tribunale l'importare approssimativo delle spese di incanto, della vendita e relativa trascrizione nell'approssimativa stabilita somma di lire 150, per il lotto 1°, e di lire 600, per il lotto 2°, oltre il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire dieci.

7. Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni, richiamansi le disposizioni del Codice civile sulla vendita e del Codice di procedura civile sull'esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria entro giorni trenta dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il sig. giudice Bettanini.

Viterbo, 14 febbraio 1881.

Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia al signor Contucci procuratore erariale.

Viterbo, 15 febbraio 1881.

1197 CARNITI vicecanc.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 20 del mese di Febbraio 1881

1188

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 184,761,734 40
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 197,299,620 57	217,176,448 08	228,201,387 20
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 3,200,000 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 111,181 51		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 16,565,646 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 11,024,939 12	11,024,939 12	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» » »		
Anticipazioni				» 58,022,524 92
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 148,297,983 70	177,172,920 29	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 28,441,973 46		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 432,963 13		
Crediti *				» 175,882,574 52
Sofferenze				» 5,846,613 47
Depositi				» 247,563,288 39
Partite varie				» 26,597,090 15
			Totale	L. 1,103,988,133 34
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 467,030 60
			Totale generale	L. 1 104,455,163 94

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Tesoro c/ anticipazione statutaria	L. 11,000,000 »	175,882,574 52
Tesoro c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,428,050 61	
Tesoro c/ mutuo in oro a termini della conv. 1° giugno 1875	» 44,834,975 22	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Tesoro c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria	» 27,250,470 »	
Conti correnti attivi	» 12,077,618 69	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 29,515,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 425,542,138 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 33,845,181 80
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 62,641,645 95
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 247,503,288 39
Partite varie	» 105,181,841 86
Totale	L. 1,102,229,096 »
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,226,067 94
Totale generale	L. 1,104,455,163 94

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 33,754,608 50
Argento	» 78,826,166 31
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 178,209 36
Biglietti consorziali	» 65,628,587 50
Riserva	L. 178,387,571 67
Eccedenza delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi	» 2,727,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,546,577 80
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 100,312 20
Cassa	L. 184,761,734 40

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,608,030	L. 80,401,500 »
da L. 100	1,168,036	» 116,803,600 »
da L. 500	309,887	» 154,943,500 »
da L. 1000	72,529	» 72,529,000 »
Somma		L. 424,677,600 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 29,284	» 732,100 »
da L. 40	» 2,314	» 92,560 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 425,542,138 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 425,542,138 » è di uno a 2 836

Il rapporto fra la riserva L. 178,387,571 67 { la circolazione L. 425,542,138 » e gli altri debiti a vista . » 33,845,181 80 } L. 459,387,319 80 è di uno a 2 575

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	5 0/0	
Per le anticipazioni su sete	5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni	L. 2033 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 46

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0/0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 2 marzo 1881.

DIFFIDA.

(1ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla Vita dell'Uomo, sedente in Milano (via Monte Napoleone, n. 22), per l'emissione di un duplicato dei seguenti documenti:

Polizza n. 3106, emessa il 6 aprile 1866 per contratto di assicurazione *Vita intiera* sulla testa di Pietro Capanna fu Gaetano, di Livorno, per un capitale pagabile a favore degli eredi od aventi diritto del detto assicurato, unitamente ai conti di riparto utili relativi a detta polizza; polizza n. 3125, Associazione, n. XII, per dotazione sulla testa di Carlo Alberto Capanna di Pietro, di Livorno; e polizza numero 3126, contro assicurazione della dotazione suddetta, entrambe emesse il 16 aprile 1866 ed a favore di Pietro Capanna fu Gaetano, di Livorno, oltre ai mandati di pagamento di premi pagati per le dette tre polizze, i quali documenti si asseriscono smarriti.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tali documenti a consegnarli alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta in Milano, od a far valere su di essi le proprie ragioni, avvertendosi che scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione sarà fatto luogo ad annullare i documenti suindicati e ad emettere i duplicati, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Per la Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla Vita dell'Uomo,

Milano, 1° marzo 1881.

1140 Il *Direttore*: CESARE SEGABRUGO.

DIFFIDAZIONE.

Essendo tuttora pendente il giudizio promosso dai signori D. Giovan Domenico, Alessandro, Eumene ed altri Borgia, domiciliati al Piglio, provincia di Frosinone, contro il signor Angelo Moriconi, domiciliato in Anagni, per ottenere la nullità di una pretesa donazione del fu canonico D. Lorenzo Favale, in virtù della quale il Moriconi, come erede mediato della supposta donataria fu Carolina Favale, si sarebbe immesso al possesso dei beni formanti parte della medesima, ed essendo in corso l'istruttoria per la verifica delle firme apposte in detta donazione, stante l'impugnativa di falso, ad istanza dei sunnominati signori Borgia, si diffida chiunque a non fare acquisto di tali beni, a non accettare vincoli od ipoteche, ed in genere a non fare atti e contratti che ad essi si riferiscano, mentre, a senso di legge, sarebbero dichiarati di niun valore e come non avvenuti.

Tanto si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge, e con riserva di ogni diritto, azione e ragione.

Roma, 5 marzo 1881.

1233 GIUSEPPE GIOAZZINI proc.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE DI VITERBO.

BANDO.

Si deduce a pubblica notizia che nella udienza del giorno undici aprile 1881 avrà luogo, nella sala d'udienza del Tribunale suddetto, alle ore 11 antimeridiane, la vendita, col ribasso di altro decimo, dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza della Comunità di Toscanella, a danno del signor Luigi Tosoni, di Viterbo.

Descrizione dello stabile.

Casa con scoperto ed orticino annesso, sita in Viterbo, via Valle Piatta e la Concia, civico num. .... di mappa, sez. 32ª, 2514, 2515, confinante Marini, Ospizio S. Carlo, ovvero Neri Margherita, Innocenti Angela in Zanganelli, vicolo Valle Piatta, salvi ecc., gravata dell'annuo canone di lire 80 60 in favore del conte Gentili.

Viterbo, 5 marzo 1881.

1178 LUIGI avv. SAVERI proc.

BAGNO PENALE DI CASTIADAS (CAGLIARI)

AVVISO.

Gli appaltatori dei viveri e combustibili da somministrarsi al Bagno penale di Castiadas, giusta l'avviso d'asta pubblicato dalla Prefettura di Cagliari il 22 febbraio prossimo passato, ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° corrente mese, a pagina 855, avranno l'obbligo di fornire, ai prezzi dell'aggiudicazione, anche i generi stessi che venissero loro richiesti pel distaccamento militare.

5 marzo 1881. 1214

1050 (1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ PER LA CARDATURA E FILATURA DEI CASCAMI DI SETA IN JESI

Sono invitati i signori azionisti ad intervenire alla riunione dell'assemblea ordinaria di prima chiamata, che avrà luogo il 20 prossimo marzo, ad un'ora pomeridiana, nei locali ove ha sede la Società stessa, e cioè in Bologna, via Pignattari, n. 1.

Ordine del giorno:

1. Riferimento del Consiglio d'amministrazione, e presentazione del bilancio a tutto il 1880.
2. Rapporto dei signori revisori del bilancio stesso, ed approvazione di esso.
3. Nomina di cinque consiglieri scaduti di carica.
4. Nomina di due revisori pel bilancio 1881.

Bologna, 22 febbraio 1881.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Avvertenze — L'azionista che vorrà intervenire all'assemblea dovrà depositare non meno di dieci azioni della Società intestata presso la Società stessa, o presso la Cassa di risparmio in Jesi, non più tardi del giorno 19 marzo venturo, riportandone analoga ricevuta.

Si ricordano ai signori azionisti gli articoli 15 e 16 dello statuto sociale.

SOCIETA' ANONIMA

Deposito Vini di Stradella

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale in Stradella, nella sala annessa al teatro Sociale, al mezzogiorno delli 10 aprile 1881, pei seguenti oggetti:

1. Per nominare il Consiglio d'amministrazione.
2. Per accettare le modificazioni introdotte dal R. Governo nell'atto e nello statuto sociale.
3. Per deliberare sulla continuazione oppure sullo scioglimento della Società.
4. Nel caso di scioglimento, per deliberare sull'accettazione d'un progetto di cessione, e per la nomina di una Commissione con tutti i necessari poteri per la liquidazione e per la cessione di tutto quanto costituisce l'attivo e passivo della Società.
5. Per stabilire le norme di riparto del prezzo ricavando, ed i modi e termini di pagamento agli azionisti.

1234 **L'Amministrazione.**

COMPAGNIA NAPOLETANA

per illuminare e riscaldare col Gas

Il Consiglio di Amministrazione si pregia far noto ai signori azionisti, che l'acconto a pagarsi sul dividendo 1880-81 (36° cupone), si è fissato in lire 30.

A partire dal 6 aprile prossimo verrà esso distribuito: a **Parigi**, piazza Vendôme, n. 12 — a **Lione**, presso la Società del Credito Lionese, e presso i banchieri signori Morin, Pons e C. — a **Ginevra**, presso i banchieri Bonna e C. — a **Napoli**, presso la sede della Compagnia, in via Chiaia, n. 138.

Napoli, 5 marzo 1881. 1209

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

N. 84.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 marzo corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Como, avanti al prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale dello Stelvio da Lecco al Tirolo, in provincia di Como, compreso fra Lecco ed il confine colla provincia di Sondrio, escluse le traverse degli abitati di Abbadia sopr'Adda, Fonzanigo, Fiumelatte, Varenna, Bellano, Dervio, Carenno-Plinio e di Colico-Piano, della lunghezza di metri 42553 50, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 18,150.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 17 dicembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Como.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna della strada e terminerà col 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Como, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2500 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 marzo 1881.

1186 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

ESATTORIA DI CIVITELLA SAN PAOLO

Avviso di vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 9 antimeridiane del giorno 28 marzo 1881, ed occorrendo un secondo e terzo incanto dei giorni 4 e 11 aprile 1881, avanti il Regio pretore di Castelnuovo di Porto, avrà luogo la vendita coatta a subasta in danno di:

Grassi Bernardino e Giacomo fu Domenico, dei seguenti stabili:

1. Terreno seminativo e bosco in vocabolo Monte Rigliano e Fossi Pazzi, distinto in mappa Civitella San Paolo coi numeri 467, 468, 469, confinanti Ambrosini Francesco, Stefani Francesco e Giovanni, la strada, salvi ecc., della superficie di ettare 1, are 95 e centiare 80, dell'estimo di lire 266 33; si apre l'asta per lire 242, gravato di canone di copelloni 3 mosto e gallina 1 a Giannuzzi e Del Papa.

2. Terreno bosco ceduo in vocabolo Monte Maggiore, distinto in mappa suddetta col n. 1300, confinanti Rotti Giovanni e Giacomo da due lati, la strada, salvi ecc., dell'estensione di ettare 1, are 77 e cent. 80, dell'estimo di lire 90 78; si apre l'asta per lire 81.

Sinibaldi Giuseppe fu Francesco, del seguente stabile:

1. Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Monte Rigliano e Monte Cella, distinto in mappa Civitella San Paolo coi numeri 448, 449, 1463, 1593, confinanti Serafini Gio. Battista, Stefani Giuseppe, la strada di Monte Lavarano, salvi ecc., dell'estensione di ettare 1, are 12 e centiare 50, dell'estimo di lire 314 43; si apre l'asta per lire 281, gravato di canone di copelloni 2 e boccali 5 mosto a Giannuzzi e Del Papa.

Malatesta Giacomo e Serafino fu Antonio e dotali di Marteggiani Maria in Malatesta Serafino:

1. Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Valle Torre, distinto in mappa Civitella San Paolo coi numeri 745 sub. 1, 745 sub. 2, confinanti Stefani Carolina in Paleili, Mazzotti Anna Maria in Gaggi, la strada, salvi ecc., dell'estensione di are 38 e centiare 80, dell'estimo di lire 181 62; si apre l'asta per lire 162.

2. Terreno seminativo e bosco in vocabolo Monte Scrima, distinto in mappa Civitella San Paolo coi numeri 1199, 1200, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1210, confinanti Isonne Silvestro e Marco, il fosso e territorio di Santo Stefano, nel comune di Fiano, salvi ecc., dell'estensione di ettari 19, are 16 e centiare 30, dell'estimo di lire 1603 90; si apre l'asta per lire 1432.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo sul quale si apre l'incanto.

1210 *L'Esattore*: G. PARADISI.

Tribunale Civile di Civitavecchia
in sede commerciale.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Cesare e fratelli Sciattoli ha con ordinanza di oggi stesso disposto che in applicazione degli articoli 601 e 602 del Codice di commercio vengano convocati i creditori del fallimento suddetto per il giorno di giovedì 7 del p. v. aprile, alle ore 10 ant., nella sala di questo Tribunale, posto in piazza Calamatta, nel palazzo Della Rocca, onde procedere alla verifica dei crediti.

Civitavecchia, 5 marzo 1881.

1208 Il canc. A. LORETI.

AVVISO DI CONCORSO
al posto di conservatore e tesoriere nell'Archivio distrettuale di Urbino.

Il presidente del Consiglio notarile di Urbino,

Invita nuovamente quanti abbiano i requisiti di conseguire la nomina di conservatore e tesoriere all'Archivio suddetto, con le preferenze accordate dalla vigente legge sul Notariato, testo unico, 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), affinchè entro il perentorio termine di un mese, che andrà a scadere col giorno 12 (dodici) aprile prossimo venturo, facciano pervenire a questo Consiglio notarile analoga istanza con i documenti che possano avvalorarla; con avvertenza che niun titolo, diritto, nè preferenza valere potrebbe a chiunque, se non concorre formalmente nel termine suesposto.

Lo stipendio è di lire 800 annue, e la cauzione deve rappresentare l'annua rendita di lire 50, da prestarsi entro due mesi dal giorno di detta nomina.

Dal Consiglio notarile distrettuale,
Urbino, 3 marzo 1881.

Il presidente
1200 GIOVANNI dott. PAOLUCCI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*).

A norma dell'art. 38 della vigente legge notarile si fa noto di essersi presentata domanda al Tribunale civile e correzionale di Matera (Basilicata), a mezzo del sottoscritto avvocato e procuratore, dai signori Maddalena Corrado fu Santo, vedova, Violanta, Luisa e Teodolinda Matteo fu Domenico, Mario Padula fu Michele, costui nella qualità di padre esercente la patria potestà dei suoi figli minori Michelino ed Antonietta, procreati colla sua defunta moglie Ortensia Matteo, proprietari, domiciliati in Gorgoglione, meno Luisa, che trovasi in Gallicchio, provincia di Basilicata, per lo svincolo di lire 1700, depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti per cauzione notarile del loro genitore Domenico Matteo, notaio del comune di Cirigliano, morto il 12 novembre 1861.

Matera, 12 febbraio 1881.

L'avvocato e procuratore
976 FRANC. SINISGALLI.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

A richiesta dei signori Francesco ed Ettore De Angelis, domiciliati in via della Vetrina, n. 14, presso lo studio dell'avv. Tuccimei Raffaele,

Io sottoscritto usciere ho citato il signor Pietro Ardisson, *alias* Lorenzo Bonfis, già domiciliato a Roma, ed ora detenuto nelle carceri di Nizza, a comparire innanzi la Regia Pretura del 2° mandamento di Roma, in via di Arcione, n. 71, all'udienza del giorno 22 marzo, stante l'abbreviazione dei termini, per sentirsi condannare a pagare lire 627 85, agli interessi e spese di giudizio, e sentirsi pur convalidare il sequestro conservativo operato presso la Società dell'Esquilino con atto dell'usciere Panzoni.

Emanare la sentenza eseguibile provvisoriamente, non ostante opposizione, appello, e senza cauzione.

Roma, 3 marzo 1881.

L'usciere del 2° mandamento
1201 GIUSEPPE PALUMBO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile e correzionale di Biella con suo decreto in data 1° gennaio 1881, emanato sopra ricorso dei presunti eredi legittimi di Pavero Secondo fu Carlo, di Crevacuore (Biella), ritenuta la presunta assenza del medesimo, nominò a di lui curatore il notaio Eugenio Bussi, e dichiarata ammessibile la domanda per dichiarazione d'assenza, ordinò assumersi informazioni a tenore di legge sul conto del nominato Pavero Secondo fu Carlo.

Biella, 25 febbraio 1881.

1166 Avv. D. BARBISIO, s. BRACCO.

NOTIFICAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Coli Angelo e Giuseppe fu Felice, di Pavullo Reggiano, il Tribunale civile di Reggio Emilia, con sua sentenza 6 agosto 1880, ha dichiarata l'assenza di Margini Giuseppe fu Giosafatte, di Pavullo suddetto.

Tanto a senso dell'art. 25 Codice civile.

626 AVV. BERGONZI proc. COLI.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Caltagirone.

AVVISO.

Facendo nota la vacanza dell'ufficio notarile di Raddusa, dipendente dal Collegio di questo distretto, per la traslocazione da quella residenza del notaro Accursio Turano nell'altra di Villafranca Sicula, lo scrivente invita gli aspiranti che volessero concorrervi a presentare domanda a senso dell'articolo 10 della legge sul Notariato, e dell'articolo 27 del relativo regolamento.

Caltagirone, 2 marzo 1881.

Il presidente del Consiglio
1225 CAV. G. MILAZZO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che, riportata l'autorizzazione dell'autorità competente per l'abbreviazione dei termini per gli incanti, alle ore 12 meridiane del giorno 15 corrente mese si procederà avanti l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, od innanzi ad un membro della medesima da lui delegato, nell'ufficio della provincia, posto in via Garibaldi, al pubblico incanto per l'appalto dell'impresa qui appresso descritta:

Fornitura dei materiali e pagamento di mercedi agli artefici ed operai occorrenti alla manutenzione della strada provinciale Pergolese lungo il fiume Cesano.

Avvertenze.

1. L'appalto sarà duraturo per un quinquennio, dal 1° aprile prossimo venturo al 31 marzo 1886.

2. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 57,589, a quanto ascende il calcolato presunto importo degli approvigionamenti per il quinquennio, compreso il decimo di beneficio all'impresa; e si terrà col metodo dei partiti segreti, da prodursi in carta bollata da una lira, e colle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

I partiti devono essere determinati ed incondizionati, e contenere il ribasso di un tanto per cento sull'indicata somma in grado d'asta.

3. Sul pagamento delle mercedi agli artefici ed operai da antistarsi dallo appaltatore, per le quali viene calcolato un fondo non soggetto a ribasso di lire 7668 per tutto il quinquennio, all'appaltatore medesimo spetta il frutto del 6 per cento ed anno per l'impronto del danaro.

4. L'appalto è vincolato all'osservanza del relativo capitolato speciale, ostensibile a chiunque in questa segreteria, non che delle prescrizioni portate dalla legge sulle opere pubbliche e dal capitolato generale per l'appalto dei lavori per conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, in quanto sia il caso di applicare l'una e l'altro alla presente impresa.

5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare, contestualmente alla presentazione della scheda, la somma di lire 8200, da servire a titolo di cauzione provvisoria dell'asta medesima e per le spese di cui al susseguente § 8; la qual somma sarà restituita dopo terminato l'incanto, tranne quella di spettanza del deliberatario.

Dovranno produrre inoltre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dal sindaco del luogo di loro attuale domicilio, e

b) Un attestato di un ispettore od ingegnere capo del R. Genio civile, od anche di un ingegnere capo di provincia, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che nell'aspirante concorrono i requisiti voluti dal carattere speciale dell'impresa.

6. Il termine per l'offerta di ribasso, non minore di un ventesimo del prezzo di deliberamento, è stabilito in giorni 6, e scadrà quindi a mezzodì preciso del giorno 21 mese corrente.

7. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, da aver luogo entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva equivalente a due quinti del canone annuo d'appalto depurato del ribasso d'asta; e questa in moneta legale, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore, consolidato 5 o 3 per cento, al valore di Borsa nel giorno innanzi alla suddetta stipulazione.

8. Le spese d'incanto, di delibera, rogito, copie del contratto, registrazione, ecc., sono a tutto carico dell'aggiudicatario.

Pesaro, 5 marzo 1881.

D'ordine della Deputazione provinciale
Il Segretario capo: G. SPADINI.

1217

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1660)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 18 marzo 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Alatri, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del registro di Alatri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	8566	8809	Nel comune di Alatri — Provenienza dal Capitolo di Santa Maria Maggiore in Alatri — Terreno seminativo, vitato ed olivato, con casa colonica, in contrada Intignano, in mappa sez. VII, nn. 96, 1239 e 1140, estimo scudi 55 77 — Terreno seminativo, vitato ed olivato, in contrada suddetta, in mappa predetta, nn. 143 e 1007, estimo scudi 74 01 — Terreno seminativo e vitato, con casa colonica, in contrada Fontana Scurano, in mappa predetta, nn. 503, 545, 546 e 1061, estimo scudi 155 55 — Terreno seminativo ed olivato, in contrada suddetta, in mappa predetta, nn. 566 e 567, estimo scudi 52 58. Totale estimo scudi 337 91. Affittati a Cappella Salvatore	5 65 70	56 57	8791 34	879 13	650 »	50 »
2	8567	8815	Nel comune di Alatri — Provenienza dal Capitolo di S. Paolo in Alatri (Massa comune) — Terreno seminativo, prativo ed olivato, con due fabbricati ad uso rimesse, composti di 4 vani, in contrada Monte San Pietro, in mappa sez. 1, nn. 891, 927, 481, 483, 485, 947 al 973, 977 al 982, estimo scudi 310 79. Affittato a Pomella	26 18 60	261 86	8381 87	838 19	640 »	50 »

Annotazioni — Primo incanto — Lotti compilati in sostituzione della tabella n. 7954 (Veggasi avviso 1321).

1182 Roma, addì 25 febbraio 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO DI CONCORSO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendito dei generi di privativa segnate nel seguente elenco:

N° d'ordine	Ubicazione della rivendita — Comune	Borgata o Via	N. d'ordine della rivendita	Magazzino a cui è affidata la rivendita	Reddito annuo
1	Monte Compatri .	Via dello Stradone .	1	Roma (1° circond.)	798 81
2	Terracina . . .	Via Principe Umberto	3	Piperno	683 44
3	Segni	Piazza Statuto . .	3	Velletri	441 12
4	Ronciglione . . .	Via San Vincenzo .	3	Ronciglione. . .	437 19
5	Genzano	Piazza del Duomo .	4	Velletri	419 76
6	Arnara	Piazza Castello .	1	Ceccano	383 »
7	Veiano.	Piazza del Pianto .	1	Ronciglione. . .	375 »
8	Filettino	Piazza	1	Subiaco	350 84
9	Ceccano	Stazione ferroviaria .	4	Ceccano	321 »
10	Giuliano di Roma .	Piazza della Chiesa .	2	Ceccano	293 03
11	Segni	Via del Municipio .	1	Velletri	277 78
12	Ferentino. . . .	Colle Pero	7	Frosinone . . .	274 30
13	Ferentino. . . .	Piazza San Pancrazio	3	Frosinone . . .	223 10
14	Vallinfreda . . .	Via del Mercato . .	1	Tivoli	184 22
15	Monte S. Giovanni Campano	Anitrella (frazione) .	1	Frosinone . . .	170 60
16	Piperno	Fossanova (frazione)	1	Piperno	158 76
17	Veroli	Scifelli (frazione) . .	1	Frosinone . . .	150 »
18	Campagnano di Roma	Magliano Pecorareccio (frazione)	1	Roma (2° circond.)	149 97
19	Mazzano Romano .	Via San Bastiano . .	1	Ronciglione . .	142 26
20	Faleria	Via del Borgo . . .	1	Ronciglione . .	119 56
21	Frosinone . . .	Via San Martino . .	7	Frosinone . . .	118 86
22	Sambuci	Al Forno	1	Tivoli	117 85
23	Sutri	Via Garibaldi . . .	1	Ronciglione . .	99 08
24	Roccasecca de' Volsci .	Piazza	1	Piperno	73 15
25	Roma	Tenuta Tor di Valle, fuori Porta San Paolo .	»	Roma (2° circond.)	60 »
26	Roma	Prati Castello . . .	153	Roma (2° circond.)	100 »
27	Roma	Fuori Porta del Popolo, in via Flaminia . .	»	Roma (1° circond.)	450 »

A sensi del Regio decreto 9 agosto 1874, n. 2043, gl'impiegati della cessata Amministrazione pontificia della Regia dei Tabacchi e del Macinato, licenziati il 1° gennaio 1871 ed il 1° gennaio 1875, potranno concorrere al conferimento delle suddette rivendite, e, qualora non facciano in tempo debito regolare domanda per tale concessione, sarà ritenuto di aver essi tacitamente rinunziato al favore loro accordato col citato R. decreto 9 agosto 1874.

In mancanza poi dei concorrenti suddetti potranno concorrere anche le persone indicate dall'articolo 8 del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno, nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, presentare a questa Intendenza la domanda su carta da bollo da centesimi 50, indicando espressamente la rivendita per la quale concorrono ed esibendo i seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta, rilasciato posteriormente alla pubblicazione dell'avviso dal sindaco del comune ove risiede l'aspirante;

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

c) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

d) Titoli da cui si possa rilevare la sussistenza dei fatti esposti nella domanda.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e della relativa inserzione nella *Gazzetta* saranno a carico dei concessionari.

Roma, 28 febbraio 1881.

1181 *Per l'Intendente*: ROSALBA.

CITTA' DI VENTIMIGLIA

Avviso d'Asta.

Si previene che alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 corrente mese di marzo si procederà dal sindaco, nella sala del civico palazzo, al secondo incanto per la concessione della provvista del gas d'illuminazione notturna delle vie e piazze della città e sue adiacenze per anni 30, mediante partiti segreti, e si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente.

I capitoli riflettenti l'appalto sono visibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

I concorrenti all'asta dovranno fare il deposito di lire 5000 a garanzia dell'offerta e per le spese tutte degli atti d'incanto, registrazione e copie.

Le offerte dovranno essere inferiori a quella già stata presentata in centesimi 25 per ogni metro cubo di gas consumato.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo scadrà alle ore 12 suonate del giorno 5 del prossimo venturo mese di aprile.

Ventimiglia, 4 marzo 1881.

1219 *L'Assessore anziano ff. di Sindaco*: GIUSEPPE ISNARDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione del primo tratto del primo tronco della strada comunale obbligatoria denominata **Porretta Castel di Casio,** *esteso da Porretta al Picchetto* 130.

Nel giorno di lunedì 23 del corrente marzo, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'ufficio di Prefettura, e nella solita sala delle aste pubbliche, alla presenza del sottoscritto, o di chi per esso, all'appalto dei lavori suddetti, in base del piano di esecuzione, perizia, tipi e capitolato speciale in data 15 febbraio p. p., il tutto visibile presso l'ufficio suddetto ogni giorno dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende alla somma di lire 43,377 85, ed i lavori dovranno essere compiuti entro due anni, decorrendi dalla data del verbale di consegna.

2. L'incanto avrà luogo a partiti sigillati, scritti in carta da bollo da lira 1, contenenti un tanto per cento di ribasso sul montare dell'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori sia a corpo sia a misura.

3. Non sono accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali.

4. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio, di data recente, e l'altro di un ingegnere, confermato dal prefetto della provincia, e datato da non più di sei mesi.

5. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nelle mani di chi la presiede la somma di lire 2500 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, escluso ogni altro valore, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

6. La cauzione definitiva cui è tenuto di prestare l'aggiudicatario dell'appalto all'atto della stipulazione del contratto è stabilita in lire 4300 dall'articolo 4 del capitolato speciale d'appalto.

7. I pagamenti in acconto ed a saldo dei lavori saranno fatti all'impresario nei modi prescritti dall'art. 16 del detto capitolato speciale.

8. I termini dei fatali per la presentazione delle offerte di diminuzione, non minore del ventesimo sono di giorni 15, i quali scadranno ad un'ora pomeridiana del giorno 7 aprile p. v.

9. Le spese tutte dell'asta, del contratto e sue copie, come pure quelle per le copie delle perizie e tipi ed altre, nessuna esclusa, saranno a totale carico dell'aggiudicatario, e verranno prelevate dal deposito di cui all'articolo 5 del presente avviso.

Bologna, li 3 marzo 1881.

Il Prefetto: **MUSSI.**

1204 *Il Segretario delegato*: **P. TESTONI.**

ESATTORIA DI RIANO

Avviso di vendita coatta di beni immobili.

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 9 ant. del giorno 28 marzo 1881 ed occorrendo un secondo, e terzo incanto dei giorni 4 e 11 aprile 1881, avanti il R. pretore di Castelnuovo di Porto, avrà luogo la vendita coatta a subasta in danno di:

Luzzi Angela vedova Polinari del fu Pasquale.

1. Casa porzione del primo a tutto il secondo piano in via del Drago, distinta in mappa Riano, sezione 1ª, col n. 269 sub. 3, composta di due piani, e vani 4, confinanti Faraoni Giuseppe fu Gesualdo, Candelli Teresa vedova Virgili, la strada, salvi ecc., dell'estimo di lire 37 50; si apre l'asta per lire 281.

Tomassoni Giacomo fu Paolantonio.

1. Casa in via della Pietà, distinta in mappa Riano, sez. 2ª, col n. 316 sub. 3, composta di 2 piani e 4 vani, civico n. 27, confinanti Assogna Carlo, Assogna Giuseppe e la strada, salvi ecc., dell'estimo di lire 30; si apre l'asta per lire 225.

Bisciotti Domenico fu Marco.

1. Terreno seminativo in vocabolo Chiarano, distinto in mappa Riano sezione 2ª, col n. 9, confinanti Galiena Cesare, e sorelle, Boncompagni Ludovisi, la strada, salvi ecc., dell'estensione di ettari 6, are 48 e cent. 40, dell'estimo di lire 276 60; si apre l'asta per lire 247, gravato di canone di baj. 50 per ogni quarta a Boncompagni.

Galcina Pietro fu Giovanni.

1. Terreno seminativo in vocabolo Chiarano, distinto in mappa Riano sezione 2ª, coi nn. 69 e 70, confinanti Bocci Faustina, Assogna Giuseppina e fosso di Grotta, salvi ecc., dell'estensione di are 32 e cent. 60, dell'estimo di lire 35 15; si apre l'asta per lire 31, gravato di canone di boccali 22 mosto, al principe Boncompagni.

2. Terreno vignato in vocabolo Chiarano, distinto in mappa suddetta, coi nn. 392 e 393 sub. 1 e sub. 2, confinanti Sabatini Angela in Faraoni Vincenzo da due lati, la strada di Chiarano, salvi ecc., dell'estensione di are 34 e centiare 70, dell'estimo di lire 180; si apre l'asta per lire 161, gravato di barile uno e boccale uno mosto al suddetto principe Boncompagni.

L'aggiudicazione sarà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo sul quale si apre l'incanto.

1211 *L'Esattore*: **G. PARADISI.**

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Gennaio 1881.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 20,026,917 25
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,083,533 63	27,430,565 36	27,430,565 36
	id. id. — id. maggiore di 3 mesi	» 2,347,031 73		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,107,430 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 12,249,115 10	14,198,707 50
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,949,592 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 30,132,359 86
Sofferenze				» 30,339 15
Depositi				» 14,039,626 34
Partite varie				» 7,015,314 11
			TOTALE	L. 113,981,259 57
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 4,711 05
			TOTALE GENERALE	L. 113,985,970 62

PASSIVO.

Voce	Dettaglio		
Capitale			L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria	1,818,485 76	» 3,612,841 61
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			» 51,354,950 »
Conti correnti ed altri debiti a vista			» 310,366 41
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			» 5,360,281 04
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			» 14,039,626 34
Partite varie			» 9,078,379 93
		TOTALE	L. 113,756,445 33
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 229,525 29
		TOTALE GENERALE	L. 113,985,970 62

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,726,041 »
Bronzo	» 176,699 25
Biglietti consorziali	» 13,543,387 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,580,790 »
TOTALE	L. 20,026,917 25

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 4 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,381	3,369,050 00
	100	72,154	7,215,400 00
	200	42,835	8.567,000 00
	500	34,417	17,208,500 00
	1000	14,765	14,765,000 00
		Totale	L. 51,124,950 00
Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 00
	1	28,100	28,100 00
	2	7,500	15,000 00
	5	1,000	5,000 00
	10	1,100	11,000 00
	20	4,900	98,000 00
		Totale	L. 230,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 51,354,950 00 è di uno a 2 45

Il rapporto fra la riserva » 17,286,697 40 { la circolazione L. 51,354,950 00 e gli altri debiti a vista » 310,366 41 } . . . . . . è di uno a 2 98

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 820 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » » »

V° Il Direttore Generale
L. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

1163

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione promosso ad istanza della Regia Intendenza di finanza di Roma in persona del signor ricevitore dell'Asse Ecclesiastico di Viterbo, Sergio Calisto Vandano, ivi domiciliato ed elettivamente presso lo studio legale del procuratore erariale signor Giuseppe avvocato Contucci, che lo rappresenta,

Contro

Vincenzotti Maddalena, vedova di Luigi Pallotta, Pallotta Lorenzo, Pallotta Nicola, Pallotta Angelo, Pallotta Maria, Pallotta Domenica, tutti figli ed eredi del fu Luigi, domiciliati in Soriano nel Cimino, contumaci.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Viterbo,

Visto l'atto di precetto per l'esecuzione dell'immobile infradescritto, notificato ai debitori il 25 maggio 1880 dall'usciere della Pretura di Soriano nel Cimino, Andrea Mei, e trascritto in quest'ufficio ipotecario il 3 luglio 1880 al vol. 61, n. 1547;

Vista la sentenza di questo Tribunale pubblicata nell'udienza del 16 settembre 1880, e registrata a Viterbo il 18 successivo al n. 1378, colla tassa a debito di lire 6, colla quale si autorizza la vendita al pubblico incanto dello stabile sottodescritto ed alle condizioni nella stessa riportate;

Visto che detta sentenza è stata nel 20 ottobre scorso notificata agli espropriati a mezzo dell'usciere Andrea Mei, addetto alla Pretura di Soriano, e che fu inoltre nel 24 novembre scorso annotata in margine alla trascrizione del surriferito atto di precetto;

Visto il decreto presidenziale in data 29 novembre 1880, che fissava il giorno 14 febbraio 1881, ore 11 antimeridiane per l'incanto dello stabile di che trattasi;

Visto il verbale d'infruttuoso incanto del 14 febbraio corrente, che ribassando di due decimi il prezzo d'incanto, fissa per un nuovo esperimento l'udienza del giorno 11 aprile prossimo futuro,

Reca a pubblica notizia

Che nella pubblica udienza che si terrà da questo Tribunale l'11 aprile 1881, alle ore 11 antimeridiane, si procederà all'incanto dello stabile qui sotto descritto, ed in base alle condizioni pure sotto riportate.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo e castagnato con piccola casa nel territorio di Canepina, contrada La Menica, Poggio Cassettone, Le Piazze e Fontana Vecchia, in mappa Montagna, sez. 1ª, nn. 345, 757 sub. 1, 2, 758 sub. 1, 2, 3, 760, 348, coll'estimo di scudi 1029 14, e della superficie di ettari 34 70, confinante il Fosso, Congregazione del Gonfalone, Bianchini, Ospedale di Canepina, Cherubini, Anguillara e Cuccioli, proveniente dal soppresso convento dei Carmelitani di Canepina, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 106 31.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà effettuata in un solo lotto sul prezzo di lire 21,840 a termini dell'art. 22 della legge sul credito fondiario, nn. 2983, e 15 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, di liquidazione dell'Asse ecclesiastico, ribassato come sopra.

2. La delibera sarà effettuata al miglior offerente.

3. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura con tutti i diritti e le servitù sì attive che passive al medesimo inerenti.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese nel medesimo, e dal giorno in cui la vendita sarà resa definitiva gli apparterranno le rendite coll'obbligo di pagare i pesi e le contribuzioni di ogni genere.

5. Qualunque offerente allo incanto deve aver depositato nella cancelleria di questo Tribunale l'importare ap-

prossimativo delle spese d'incanto, della vendita e relativa trascrizione nella somma stabilita in lire 2500, più il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire 10.

Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni, richiamansi le disposizioni del Codice civile sulla vendita e del Codice di procedura civile sull'esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria entro 30 giorni dalla notifica del presente bando le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il sig. giudice Giovanni Costa.

Viterbo, 14 febbraio 1881.

Il vicecanc. Carniti.

Per copia conforme al suo originale che si rilascia al sig. Contucci, procuratore erariale.

Viterbo, 15 febbraio 1881.

1198 CARNITI vicecanc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nella udienza di ieri ebbe luogo avanti il Tribunale suddetto la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza di Matteucci Giovanni, di Viterbo, ed a carico di Marziali Giovanni Antonio, pure di Viterbo.

Descrizione dello stabile.

Dominio utile di una casa sita in Viterbo, al vicolo della Torre, in mappa al n. 1401, confinante Maffei, vicolo della Torre e vicolo della Marocca, gravato del tributo diretto verso lo Stato in lire 33.

Che detto stabile fu deliberato al signor Giovanni Matteucci, di Viterbo, per lire 2500;

Che ora su detto prezzo è ammesso l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile per far ciò scade il giorno 18 marzo corrente, e l'offerente dovrà uniformarsi alle prescrizioni contenute nell'art. 680, Codice di procedura civile.

Viterbo, li 4 marzo 1881.

Il cancelliere firm.: Bollini.

Per copia conforme che si rilascia per uso d'inserzione.

Viterbo, 5 marzo 1881.

1205 Il vicecanc. CARNITI.

(2ª *pubblicazione*).

ESTRATTO DI DOMANDA

per svincolo di rendita da cauzione.

Si fa noto che il signor Annibale Bona, residente a Capriate d'Adda, con atto 18 luglio 1880, autentico Vigliani, si è reso cessionario dalla signora Giuseppina Scrivano, quale unica erede di suo padre Francesco Scrivano, notaio esercente, vivendo, nella tappa notarile di San Damiano d'Asti, di due certificati di rendita cinque per cento, intestati al medesimo, uno di lire 80, e l'altro di lire 10, portanti i nn. 69754 e 69755 neri, 465054 e 465055 rossi.

Che trovandosi detti certificati vincolati per la cauzione dal detto fu notaio Scrivano prestata, e relativa al suo esercizio, il signor Bona ha presentato al Tribunale civile d'Asti la domanda per lo svincolo da tale cauzione, e per il tramutamento in cartelle al portatore dei due certificati di rendita avanti accennati.

Che su tale domanda emanò decreto del 20 gennaio 1881, con cui si mandò procedere alle inserzioni, pubblicazioni ed affissioni volute dall'art. 38 della legge 25 maggio 1875, n. 4900.

Quanto sovra si deduce a notizia in esecuzione del citato articolo di legge e del narrato decreto del Tribunale civile d'Asti.

Asti, 19 febbraio 1881.

978 SISMONDA proc. capo.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Febbraio 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L.	24,480,030 57
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,962,433 13		
	id. maggiore di 3 mesi	» 432,912 23		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 29,275 77	»	23,383,882 55
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 3,959,231 42		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni			»	6,321,089 27
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,179,531 38		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65		5,844,700 77
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 138,991 01		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 146,433 73		
Crediti			»	15,994,824 58
Sofferenze			»	3,750,777 80
Depositi			»	16,227,941 18
Partite varie			»	3,402,018 82
		Totale	L.	99,405,265 54
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			»	83,793 91
		Totale generale	L.	99,489,059 45

PASSIVO.

Capitale	L.	10,800,000 »
Massa di rispetto	»	1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	33,158,135 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	32,418,403 »
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	»
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	16,227,941 18
Partite varie	»	4,815,166 29
Totale	L.	99,489,059 45
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	169,413 98
Totale generale	L.	99,489,059 45

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	9,026,625 »
Argento	»	4,082,281 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	»	2,513 77
Biglietti consorziali	»	10,007,260 »
Riserva	L.	23,118,680 57
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	1,361,350 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	»	»
Cassa	L.	24,480 030 57

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	150,397	L. 7,519,850 »
da L. 100	77,123	» 7,712,300 »
da L. 200	26,715	» 5,343,000 »
da L. 500	11,935	» 5,967,500 »
da L. 1000	6,411	» 6,411,000 »
	Somma	L. 32,953,650 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	95,652	L. 95,652 »
da L. 2	15,339	» 30,678 »
da L. 5	4,761	» 23,805 »
da L. 10	2,295	» 22,950 »
da L. 20	1,570	» 31,400 »
	Totale	L. 33,158,135 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 33,158,135 » è di uno a

Il rapporto fra la riserva » 23,118,680 57 { la circolazione L. 33,158,135 » e gli altri debiti a vista » 32,418,403 » } » 65,576,538 » è di uno a

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 1° marzo 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1189

MUNICIPIO DI LIVORNO

Avviso d'Asta.

Si notifica che a forma di una deliberazione della Giunta municipale in data 3 marzo corrente, nel giorno di sabato, 12 marzo detto, a ore 11 ant., e così attesa l'urgenza con abbreviazione di termini, avrà luogo l'incanto in questo palazzo comunale, col sistema delle offerte a lettera suggellata, per lo appalto dei

Lavori di costruzione dei nuovi locali e riduzione dei vecchi esistenti in porta murata da affittarsi alla Regìa dei Tabacchi sul prezzo di lire 103,459 50.

Le offerte, in carta bollata da lira una, dovranno contenere il ribasso di un tanto per cento sul prezzo di appalto, e dovranno altresì contenere il nome e cognome e il domicilio eletto in questa città dai concorrenti; l'obbligo di osservare il capitolato d'appalto, il deposito a garanzia di lire 11,000 o in biglietti del Consorzio delle Banche nel Regno, o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa del giorno. Le citate offerte dovranno altresì essere corredate dei certificati d'idoneità e di moralità, di data non anteriore a sei mesi, da rilasciarsi il primo da un ingegnere comunale o del Genio civile, e l'altro dalla autorità municipale.

Sarà ostensibile, a cominciare da oggi, nella segreteria comunale la relazione e perizia con quaderno di oneri compilata dall'ingegnere comunale nel dì 26 gennaio 1881.

Lo appalto è subordinato alla prova successiva del miglioramento non minore del ventesimo. Il termine per la produzione di tale miglioramento scade alle ore 11 ant. del quinto giorno, contando da quello della aggiudicazione, e così il giorno 17 marzo ridetto.

Le spese tutte di inserzioni, atti d'incanto, contratto, registro, bolli e quant'altro, sono a carico dell'aggiudicatario, al quale effetto i concorrenti dovranno depositare lire 1200 da liquidarsi.

Livorno, dal Palazzo comunale, li 4 marzo 1881.

Visto — *Il Sindaco*: O. GIERA.

1213 *Il Segretario generale*: A. MINUCCI.

MUNICIPIO DI MONTEFIASCONE

Il Consiglio comunale, nella seduta del 25 febbraio ultimo (Verbali numeri 666 e 667), deliberò la costruzione della nuova caserma dei Reali carabinieri nel locale sito in piazza Vittorio Emanuele, denominato il Macello Vecchio.

Nel piano di costruzione si vanno ad occupare alcuni stabili adiacenti a quelli di proprietà comunale, cioè:

1. Un locale a piano terreno di proprietà di Giusti Serafino.
2. Id. di utile dominio di Vincenzo Valenti.
3. Id. di proprietà di Bacchi Gaetano.
4. Un vano al primo piano di Bacchi Giuseppe.

Avendo poi il medesimo Consiglio dichiarato l'opera di pubblica utilità,

Vale il presente avviso per gli effetti degli articoli 4, 5, 17 e 25 della legge 25 giugno 1865 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, e gli interessati nel termine di giorni 15 dalla data di questa notifica potranno prendere cognizione, nell'ufficio municipale, degli atti consigliari surrichiamati, e della relazione e piano di esecuzione del fabbricato.

Dal Municipio, addì 2 marzo 1881.

1194 *Il Sindaco*: D. SCIUGA.

MUNICIPIO DI PIANURA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel mattino di domenica 13 del volgente, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, e col metodo di estinzione di candela vergine, in questo comune, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà a termini abbreviati, giusta la deliberazione all'uopo adottata dal Consiglio comunale, all'incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali in tutti i generi indicati nella tariffa daziaria superiormente approvata il dì 6 marzo 1879 ed in base al relativo capitolato d'onere.

L'appalto suddetto avrà la durata di un quinquennio, cioè dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

Il suindicato appalto verrà aperto sulla somma complessiva di lire 55,000, cioè lire 11,000 per ogni anno, ed ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 5.

Chiunque intenda licitare al suddetto appalto dovrà esibire un certificato di moralità da rilasciarsi dal sindaco del comune in cui domicilia, e depositare presso il tesoriere municipale lire 1000 siccome cauzione provvisoria per garentia degli effetti dell'aggiudicazione, e lire 500 a titolo di anticipo per le spese all'uopo occorrevoli, salvo conteggio, le quali tutte sono a carico dello aggiudicatario.

Tutti gli altri patti e condizioni che risultano dal relativo capitolato d'appalto, depositato nell'ufficio comunale a disposizione del pubblico in tutte le ore d'ufficio, s'intendono far parte integrante del presente avviso d'asta.

Il termine utile per i fatali a poter presentare l'offerta di ventesimo scadrà alle ore dodici meridiane del giorno 18 corrente mese.

Pianura, li 5 marzo 1881.

Pel Sindaco — *L'Assessore delegato*: GIORGIO DI FRANCIA.

1207 *Il Segretario ff.*: PAOLO FONTANA.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA. Lavori di costruzione dei seguenti tronchi della strada provinciale Castelnuovo-Fivizzano.

Tronco compreso fra Metra e Pugliano per . . . L. 38,708 03.
Tronco compreso fra Pugliano e il torrente Aulella per » 60,787 32.

Nel giorno di sabato li 19 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della Deputazione provinciale, situata nel palazzo della Provincia in Massa, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o a chi verrà da esso delegato, si procederà ai pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per gli appalti dei lavori di sopra indicati, con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'asta si aprirà sui prezzi di sopra indicati, ammontare dei progetti debitamente approvati.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tali appalti dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del di loro domicilio, debitamente legalizzato dal prefetto o sottoprefetto;

2. Un attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, sia governativo sia provinciale, e constatante che gli aspiranti o le persone che saranno incaricate di dirigere sotto la loro responsabilità i lavori hanno dato prova di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di lavori pubblici o privati. Dovranno fare altresì il deposito interinale della somma di lire 2000 (sia in numerario, sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno), per ciascun appalto.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a lire 0 50 per ogni cento lire.

I capitolati d'appalto e le perizie dei lavori sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso sui prezzi deliberati, che non potranno essere inferiori del ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso dell'avvenuta provvisoria aggiudicazione.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore nel termine di 10 giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva depositare, per trasmettersi alla Cassa dei Depositi e Prestiti, la somma corrispondente al dieci per cento del valore dell'appalto, sia in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, sia in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso effettivo di Borsa, e stipulare il relativo contratto; in caso diverso incorrerà di pieno diritto nella perdita del deposito interinale ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie, registro, ecc., nonchè quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori sono a carico dell'impresario.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di mesi 18 dal dì della consegna.

Massa, li 4 marzo 1881.

1218 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PESARO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie ed amministrative di questa provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ubicazione della rivendita: Comune	Ubicazione della rivendita: Frazione o Borgata	N. d'ordine	Ufficio di vendita da cui deve levare i generi	Annuo reddito lordo della rivendita
Sant'Angelo in Vado	»	2	Sant'Angelo in Vado	640
Apecchio	Bacciochetto (*) .	3	Idem	150
Peglio	»	1	Idem	50
Mercatello . . .	»	2	Idem	272
Fermignano . . .	Cà La Vittoria . .	2	Urbino	83
Pesaro	Roncaglia. . . .	15	Pesaro	120
Pergola	Montevecchio . .	9	Mondavio	25
Barchi	Villa Vergineto . .	2	Idem	97
Casteldelci . . .	Fragheto	2	Mercatino . . .	52
Pennabilli . . .	Soanne	4	Idem	40

(*) Di nuova istituzione.

Pesaro, li 3 marzo 1881.

1172 *L'Intendente*: MAZARI.

N. 83.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 24 marzo corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 49 da Treviso al confine Austro-Ungarico verso Visco, scorrente in provincia di Udine, compreso fra Annone per Portogruaro e Latisana, escluse le traverse di Portogruaro, Fossalta e San Michele, della lunghezza di metri 28672, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 15,230.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 luglio 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Udine.

La manutenzione decorrerà dal giorno della regolare consegna della strada e terminerà col 31 marzo 1890.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Udine, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1500 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 400 di rendita od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 marzo 1881.

1185 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI BISACCIA

Avviso d'Asta in seguito a deserto incanto.

Essendo andato deserto l'incanto bandito col precedente avviso d'asta del 7 febbraio prossimo passato per lo appalto delle opere necessarie alla costruzione dell'edificio scolastico e municipale in questo comune, si avverte il pubblico che il giorno 28 del corrente mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, in questa sala municipale, innanzi al sindaco, o chi per lui, si procederà al secondo esperimento d'asta per l'appalto delle opere surriferite.

Il prezzo complessivo di tutti i lavori ascende alla somma di lire 64,000, e su questa somma si apriranno gl'incanti a ribasso, il cui ammontare per ogni offerta non può essere inferiore alle lire 100.

Gli aspiranti dovranno essere muniti di certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, ed ottemperare a tutti gli altri obblighi specificati nel precedente avviso d'asta e ne'capitoli generali e speciali, ostensibili in questa segreteria a chiunque ne faccia richiesta in tutte le ore di ufficio.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in ribasso in grado di vigesimo scadrà improrogabilmente al mezzodì preciso del 21 prossimo mese di aprile.

L'aggiudicazione seguirà anche quando non vi fosse che un solo offerente.

Tutte le spese, niuna esclusa, restano a carico dell'aggiudicatario.

Bisaccia, 3 marzo 1881.

Il Sindaco: VINCENZO CAPALDO.

1222 *Il Segretario*: G. RAGO.

MUNICIPIO DI TRINITAPOLI

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica conoscenza che il Municipio anzidetto deve procedere allo appalto di manutenzione dei diversi tratti di strade comunali, della totale lunghezza di metri 9742 90, a base del capitolato in vigore pel mantenimento delle strade comunali, ecc.

L'appalto avrà la durata di anni sei, computabili dal giorno medio della consegna a tutto il 30 aprile del 1887.

L'incanto a ribasso, col mezzo della candela, prescritto dal regolamento in vigore sulla Contabilità generale dello Stato, avrà luogo sul palazzo municipale il giorno 21 del corrente mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione.

L'asta sarà aperta sul prezzo annuo di lire 425 al chilometro, a quanto ascende la offerta già prodotta dai soci Giuseppe Ciniero, Donato Crocetta, ed altri di qui, ecc.

Le offerte di ribasso non potranno essere minori di lire cinque al chilometro.

L'aggiudicazione andrà soggetta al ribasso del ventesimo sull'annuo prezzo di deliberamento; quale ribasso dovrà prodursi nel termine di giorni quindici, che scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 5 dell'entrante aprile.

Coloro che vorranno concorrere a detto appalto dovranno presentare un probatore in una persona solvibile, responsabile e di piena soddisfazione del Municipio, il quale si obblighi, in qualunque caso d'impedimento dell'appaltatore, di continuare nello appalto sotto gli stessi obblighi e condizioni, e colla piena sua responsabilità. In lontano caso di morte dello appaltatore (nonostante la disposizione dell'articolo 1642 del Codice civile) sarà in facoltà dell'Amministrazione far continuare il contratto forzosamente con gli eredi, che resteranno solidalmente responsabili, e senza mai rimaner sciolto il garante, oppure l'Amministrazione sarà in facoltà di proclamare la risoluzione del contratto di appalto e procedere ad un novello, con qualunque metodo le piaccia.

Dovranno pure depositare anticipatamente all'asta, in potere del segretario comunale, la somma di lire 350 per fondo di spese degli atti e dritti di segreteria, salvo a liquidarne lo importo dopo la registrazione degli atti stessi.

Ai concorrenti rimasti fuori dell'aggiudicazione sarà restituito immantinente il deposito.

Il capitolato contenente le condizioni dello appalto è depositato nell'ufficio comunale, ed ognuno potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese relative per gli incanti, avvisi, carta, copie, bolli, stampe, tasse e registro, cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Trinitapoli, 1° marzo 1881.

Il ff. di Sindaco: PASQUALE.

1193 *Il Segretario*: G. PASQUALE.

COMUNE DI ALTAMURA

AVVISO D'ASTA per la costruzione e sistemazione della strada consortile Altamura-Selva.

Si fa noto che essendo andati deserti gl'incanti per l'appalto della costruzione e sistemazione della strada consortile Altamura-Selva, ed essendo stata, in seguito a tali diserzioni di aste, prodotta offerta dal signor Felice Resciguo, si procederà con termini abbreviati ad un nuovo esperimento d'asta, a base della detta offerta, ritenuta dal Consiglio comunale con verbale del 25 febbraio p. s., vistato dal signor sottoprefetto, il 1° marzo stante mese al numero 574, e del relativo progetto d'arte levato dall'ingegnere signor Enrico Palermo e corrispondente capitolato modificato dalla Giunta municipale e dall'offerta medesima.

L'asta quindi sarà tenuta innanzi al sindaco o a chi per lui, sulla casa comunale, alle ore 10 antimeridiane del giorno undici detto mese di marzo, e verrà aperta sul dato di lire cinquantasettemilanovantadue e centesimi 64, oltre gl'impreveduti, con l'aumento, giusta la detta offerta del dodici per cento sui prezzi unitari a base dei quali è compilato il cennato progetto di arte.

Saranno ammessi a far partito coloro che con documenti dimostreranno di essere del mestiere.

L'intraprenditore dovrà dare solidale e solvibile garanzia in persona notoria di soddisfazione del sindaco.

L'opera verrà espletata fra due anni, ed i pagamenti verranno fatti all'imprenditore nel modo come prosegue l'opera a rate non minori di lire quattromila ciascuna.

Ciascun concorrente depositerà presso il tesoriere comunale lire tremila per le spese degli atti, salvo liquida.

Ogni offerta in diminuzione non potrà essere minore del mezzo per cento.

I fatali per poter produrre offerta in ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento, scadranno al mezzodì del giorno diciannove ripetuto mese di marzo.

Tutti gli atti relativi al contratto sono depositati nella segreteria comunale, visibili ad ognuno nelle ore d'ufficio.

Altamura, 3 marzo 1881.

Visto — *Il Sindaco*: F. LABRIOLA.

1216 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE TAURO.

PROVINCIA DI CUNEO — COMUNE DI BRIGA MARITTIMA

Avviso d'Asta.

Per parte del municipio di Briga Marittima si deduce a pubblica notizia che alle ore dieci antimeridiane del giorno ventuno del prossimo mese di marzo, nella sala comunale di Briga Marittima, avanti il signor sindaco, o suo rappresentante, si procederà all'incanto, mediante le candele, per l'appalto della costruzione di un primo tronco di strada comunale obbligatoria, fra Briga Marittima (capoluogo) e la borgata Morignolo, a partire dal ponte, in regione Pianepe, sino al Vallone denominato *delle Bestie*, della lunghezza di metri 1918 65, e della larghezza di metri quattro, oltre le cunette, dove occorrono, sul prezzo complessivo di lire cinquantottomila settecentodieci e centesimi quarantotto, cioè:

Per lavori a corpo.	L.	10,957 15
Per lavori a misura (opere d'arte)	"	42,496 40
Per lavori in opere diverse (massicciata stradale, rinterri, pigiatura)	"	2,756 93
E per indennità all'impresa per ispese di contratto, disegni, ecc.	"	2,500 "
Totale complessivo, come sopra . . .	L.	58,710 48

e che, dopo suonate e ribattute le ore undici antimeridiane dello stesso giorno, si procederà al deliberamento di detto appalto a favore dell'ultimo e migliore offerente, in ribasso di detta complessiva somma, sotto l'esatta osservanza delle condizioni tutte di cui nel capitolato, redatto dall'ingegnere provinciale, signor Carlo Ponzo, adottato, con leggiere modificazioni, dal Consiglio comunale, con suo verbale 25 luglio 1880, il tutto approvato dalla Deputazione provinciale di Cuneo, con suo decreto 2 ottobre dello stesso anno, servate, nel resto, le formalità volute dal regolamento per l'esecuzione della legge vigente sulla Contabilità generale dello Stato.

Si prevengono gli aspiranti:

1. Che, per adire all'asta devono presentare un certificato, di data non maggiore di sei mesi dal giorno dell'incanto, rilasciato da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, che assicuri aver l'aspirante le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori, e depositare inoltre, a mani di chi riceverà l'atto di deliberamento, la somma di lire mille a garanzia delle spese;

2. Che la tratta di strada a costrursi dev'essere ultimata nel termine di mesi diciotto a partire dalla data del deliberamento definitivo;

3. L'appaltatore deve eleggere il suo domicilio in Briga Marittima (capoluogo), presso persona di sua fiducia, ma accetta alla Giunta municipale.

4. La cauzione a prestarsi dall'appaltatore è fissata in lire 6500, in denaro, oppure in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al valore corrente di Borsa.

5. I pagamenti in acconto si faranno in rate di lire 5000 caduna, di mano in mano che i lavori progrediranno, sovra certificato dell'ingegnere direttore, prescelto dal comune appaltante, sotto deduzione del ribasso risultante dall'asta, ed inoltre della ritenuta del decimo. Tale ritenuta verrà retrodata dopo approvato l'atto di collaudazione.

6. La collaudazione seguirà sei mesi dopo ultimati i lavori, in seguito a certificato dell'ingegnere direttore.

7. Qualora l'Impresa non ultimasse i lavori nel termine stabilito, oltre il rimborso al comune delle spese di assistenza, incorrerà nella multa di lire 10 al giorno.

8. Tutto il progetto e condizioni relative sono visibili nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

9. I fatali per la diminuzione del ventesimo sono fissati a giorni quindici dalla data del primo deliberamento, i quali scadranno al mezzodì del giorno cinque aprile prossimo venturo.

10. Tutte le spese indicate nel capitolato d'appalto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico dell'Impresa.

11. Finalmente si dichiara che il deliberatario potrà valersi della calce proveniente dalle fornaci esistenti lungo la linea della strada a costruirsi, a vece di quella di San Dalmazzo di Tenda.

Briga Marittima, addì 24 febbraio 1881.

Per detto Municipio

1195 *L'Assessore anziano ff. di Sindaco*: LANTERI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 27 febbraio al 5 marzo 1881. 1190

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	SOMMA	N.	SOMMA
Cassa Centrale { Risparmi . .	293	82,163 57	281	74,487 82
Cassa Centrale { Depositi . .	53	141,973 47	85	141,685 50
	346	224,137 04	366	216,173 32*
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	236	33,335 81	92	18,988 91
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		5,333 83		1,682 80

* In questo ammontare sono comprese L. 6,478 83 pagate a titolo di frutti.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura al Bagno penale di Porto Empedocle pel periodo dal 1° *aprile* 1881 *a tutto dicembre* 1883.

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 corrente mese di marzo, in questo palazzo di Prefettura, avanti il signor prefetto della provincia, o chi lo rappresenta, si procederà, col metodo della candela vergine e con abbreviazione di termini a giorni otto, giusta il decreto in data 18 febbraio 1881 del Ministero dell'Interno, all'appalto del servizio di fornitura del predetto Bagno penale, pel periodo suindicato.

L'appalto in parola sarà regolato dal capitolato di onere del 3 novembre 1880, ostensibile in questa Prefettura, nelle ore di ufficio, a chiunque vorrà prenderne visione.

Sarà quindi proceduto con distinta licitazione per cadauno dei nove lotti di cui si compone l'appalto, e che sono qui appresso descritti:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	18867 900	0 37	6,981 12	42,763 97
	Pane pei detenuti sani »	119276 160	0 30	35,782 85	
2	Carne di bue e manzo . »	9437 595	1 40	13,212 63	13,212 63
3	Vino . . . . . Ett.	163 977	40 »	6,559 11	7,657 47
	Aceto . . . . . . »	43 934	25 »	1,098 36	
4	Riso . . . . . Chil.	10990 464	0 37	4,066 47	7,589 46
	Fagiuoli e legumi secchi »	13048 128	0 27	3,522 99	
5	Paste di 1ª qualità . . »	2921 100	0 55	1,606 60	6,516 19
	Paste di 2ª qualità . . »	12273 980	0 40	4,909 59	
6	Erbaggi . . . . . »	13210 128	0 13	1,717 31	1,717 31
7	Olio d'ulivo per condim. »	1131 840	1 35	1,527 98	5,196 23
	Petrolio raffinato . . »	4380 »	0 65	2,847 »	
	Olio d'ulivo per illumin. »	657 »	1 25	821 25	
8	Lardo . . . . . . »	960 336	2 »	1,920 67	3,707 53
	Cacio . . . . . . »	126 360	1 50	189 54	
	Uova . . . . . Dozz.	1479 »	1 08	1,597 32	
9	Legna di essenza forte Mir.	12042 »	0 25	3,010 50	4,025 40
	Carbone . . . . . »	759 »	1 10	834 90	
	Paglia . . . . . . »	360 »	0 50	180 »	

Le offerte di ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ogni lotto.

Chiunque vorrà attendere al suddetto appalto dovrà presentare al presidente dell'asta i certificati comprovanti la idoneità e responsabilità per essere ammessi a farvi partiti, e depositare nelle mani dello stesso presidente, a titolo di cauzione provvisoria, in contante od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al 3 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali voglia concorrere.

Il suddetto deposito provvisorio sarà restituito a chi non risulterà aggiudicatario.

Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per cento del montare della sua impresa, mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato, o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, valutati al corso di Borsa, oppure del corrispondente capitale da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

L'aggiudicatario definitivo, ove nel termine di giorni otto dall'aggiudicazione definitiva non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà il deposito provvisorio di sopra ricordato, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

Si avverte che i termini utili per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono di giorni otto, ed andranno a scadere secondo l'avviso che all'uopo verrà pubblicato.

Tutte le spese d'asta, avvisi, pubblicazione dei medesimi, contratto, registro, bolli, copie, diritti di segreteria, e qualunque altra relativa all'appalto in parola, sono a carico dell'appaltatore.

Girgenti, il 1° marzo 1881.

1206 *Il Segretario delegato*: LINO D'AYALA.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.